Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 75

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Venerdì, 28 marzo 1952 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1952

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 75 DEL 28 MARZO 1952:

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per alcuni Comuni della provincia di Arezzo.

(2759)

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per alcuni Comuni della provincia di Siena.

(2760)

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per alcuni Comuni della provincia di Grosseto.

(2762)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° marzo 1952, n. 157.

Riconoscimento di dipendenza da causa di servizio delle lesioni traumatiche da causa violenta.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In deroga a quanto disposto dalla legge 11 marzo 1926, n. 416, il giudizio sulla dipendenza da causa di servizio delle lesioni traumatiche da qualsiasi causa prodotte, escluse le cause infettive, parassitarie e psichiche, è pronunciato dal direttore dell'ospedale militare o infermeria presidiaria o infermeria autonoma, sempre che dette lesioni siano immediate o dirette, con chiara fisionomia clinica e con i caratteri dell'infortunio da causa violenta, ed abbiano determinato inizialmente il ricovero in cura in uno dei predetti stabilimenti sanitari.

Art. 2.

Il giudizio di dipendenza da causa di servizio per le lesioni indicate nell'articolo precedente è espresso sulla base dei dati clinici rilevati e degli elementi e circostanze di fatto riportati nelle dichiarazioni all'uopo formulate dal dirigente il servizio sanitario e dal comandante del corpo e del reparto distaccato o dal capo del servizio presso il quale l'evento lesivo si sia verificato.

Tale giudizio deve essere espresso nel più breve tempo possibile, e, comunque, durante la degenza dell'infermo.

Le complicazioni e l'eventuale decesso, sopraggiunti durante il ricovero in uno dei suddetti luoghi di cura, devono formare oggetto di nuovo giudizio del direttore del luogo di cura, all'atto della dimissione o del decesso.

Art. 3.

Delle conclusioni diagnostiche e medico-legali e del relativo giudizio deve essere data partecipazione allo interessato.

In caso di non accettazione, viene eseguita, a domanda dell'interessato, la normale procedura prevista dalla legge 11 marzo 1926, n. 416.

Art. 4.

Se la lesione è riconosciuta dipendente da causa di servizio, il giudizio sulla idoneità al servizio, e sulla eventuale assegnazione di categoria di pensione, è devoluto alle commissioni mediche di cui alla legge 11 marzo 1926, n. 416.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° marzo 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — SCELBA — ZOLI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 14 marzo 1952, n. 158.
Riordinamento del casellario giudiziale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 604 del Codice di procedura penale è sostituito dal seguente

« Nel casellario giudiziale si iscrivono per estratto, oltre le annotazioni prescritte da particolari disposizioni di legge

1) nella materia penale, regolata dal Codice penale o da leggi speciali:

a) le sentenze di condanna appena sono divenute irrevocabili; decreti di condanna appena sono divenuti esecutivi, le ordinanze emesse dal giudice di esecuzione e i provvedimenti del pubblico ministero che riguardano la pena e gli effetti penali della condanna;

b) le sentenze di non doversi procedere pronunciate nella istruzione e quelle di proscioglimento a seguito di giudizio appena divenute irrevocabili;

c) i provvedimenti con i quali il condannato è stato dichiarato delinquente o contravventore abituale o professionale, o per tendenza, i decreti relativi alla applicazione, alla sostituzione e alla revoca di misure di sicurezza.

Non sono iscritte nel casellario giudiziale: le sentenze e i decreti di condanna concernenti contravvenzioni per le quali è ammessa la definizione in via amministrativa o l'oblazione, le sentenze di non doversi procedere o di assoluzione per contravvenzioni per le quali la legge commina soltanto la pena della ammenda. le sentenze per le quali la dichiarazione di non doversi procedere o l'assoluzione è pronunciata perchè il fatto non sussiste o perchè l'imputato non lo ha commesso o, quando non importano applicazione di misure di sicurezza, perchè il fatto non costituisce reato; le sentenze di non doversi procedere per mancanza di querela o per remissione di querela o per amnistia tranne il caso che sia stata prima pronunciata sentenza, anche non irrevocabile, di condanna o di assoluzione per insufficienza di prove;

2) nella materia civile le sentenze che hanno acquistato autorità di cosa giudicata le quali pronunciano l'interdizione o l'inabilitazione e i provvedimenti che le revocano; i provvedimenti con i quali il giudice ha ordinato il ricovero della persona in un manicomio e la revoca di tale provvedimento; le sentenze e i provvedimenti con i quali l'imprenditore è dichiarato fallito, quelli di omologazione del concordato e quelli che revocano il fallimento o dichiarano la riabilitazione del fallito;

3) i provvedimenti amministrativi relativi alla perdita o alla revoca della cittadinanza e all'espulsione dello straniero.

I provvedimenti menzionati nei numeri 1) e 2) sono iscritti nel casellario qualunque sia l'autorità giudiziaria italiana, ordinaria o speciale, che li ha emessi.

Quando ne è data comunicazione ufficiale, sono pure iscritte, nei casi previsti nelle lettere *a*) e *b*) del n. 1), le sentenze pronunciate da autorità giudiziarie straniere per fatti preveduti come delitti anche dalla legge italiana contro cittadini italiani, contro coloro che hanno perduto la cittadinanza italiana o contro stranieri o apolidi residenti nel territorio dello Stato ed è fatta menzione se sono state riconosciute dall'autorità giudiziaria italiana.

Nel casellario si iscrive altresì, se si tratta di condanna penale, la menzione del luogo e del tempo in cui la pena fu scontata ovvero la menzione che non fu in tutto o in parte scontata per amnistia, indulto, grazia, liberazione condizionale o per un'altra causa; devono inoltre esservi iscritti i provvedimenti che dichiarano o revocano la riabilitazione ».

Art. 2.

L'art. 605 del Codice di procedura penale è sostituito dal seguente

« Le iscrizioni del casellario sono eliminate appena si ha notizia ufficiale dell'accertata morte della persona alla quale si riferiscono, ovvero quando sono trascorsi 80 anni dalla nascita della persona medesima.

Sono inoltre eliminate le iscrizioni relative a:

1) sentenze di proscioglimento da delitto trascorsi dieci anni dal giorno in cui sono divenute irrevocabili; nel caso di sentenza di proscioglimento in istruttoria, se il reato non sia ancora estinto per prescrizione, la eliminazione si effettua al compimento del termine per la prescrizione;

2) sentenze o decreti di condanna per contravvenzioni per le quali è stata inflitta la pena dell'ammenda, trascorsi dieci anni dal giorno in cui la pena è stata eseguita ovvero si è in altro modo estinta;

3) sentenze pronunciate dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato per i reati previsti dagli articoli 1, 3, 4, 5 della legge 25 febbraio 1926, n. 2008, nonchè dagli articoli 120 e 252 Codice penale del 1889 e dal titolo I, libro II, del Codice penale, eccettuate quelle

concernenti i delitti di spionaggio e i delitti previsti dagli articoli 251, 252, 261, capoverso 2°, 262, capoverso 2°, Codice penale;

4) sentenze di proscioglimento da contravvenzioni, trascorsi tre anni dal giorno in cui sono divenute irrevocabili.

Qualora siano state applicate misure di sicurezza i termini su indicati decorrono dalla data della revoca della misura di sicurezza e se questa è stata applicata o sostituita con decreto ai sensi dell'articolo precedente n. 1), lettera c) anche i relativi provvedimenti sono eliminati ».

Art. 3.

L'art. 606 del Codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

« Ogni autorità avente giurisdizione penale ha il diritto di ottenere, per ragioni di giustizia penale, il certificato di tutte le iscrizioni esistenti al nome di una determinata persona.

Eguale diritto appartiene a tutte le Amministrazioni pubbliche ed alle aziende incaricate di pubblici servizi, quando il certificato penale è necessario per provvedere ad un atto delle loro funzioni, in relazione alla persona a cui il certificato stesso si riferisce, ma in detto certificato non è fatta menzione delle sentenze di proscioglimento, quando si tratta di persona minore non imputabile ».

Art. 4.

Sono eliminate le iscrizioni esistenti nel casellario nel giorno dell'entrata in vigore della presente legge e relative a provvedimenti per i quali, secondo le norme dell'art. 1, è esclusa la iscrizione.

Art. 5.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la grazia e giustizia, saranno emanate le norme per l'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 marzo 1952

EINAUDI

DE GASPERI — ZOLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1952, n. 159.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Ravenna ad acquistare un terreno edificatorio per la costruzione delle case per i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 256 del 6 luglio 1951, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna ha stabilito di procedere all'acquisto del terreno necessario per la costruzione delle case per i propri dipendenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna è autorizzata ad acquistare dal comune di Ravenna due lotti di terreno edificatorio situati tra via Circonvallazione, piazza d'Armi ed il campo sportivo, della superficie di mq. 1086,20 il primo e metri quadrati 1170,20 circa il secondo, giusta deliberazione n. 256 del 6 luglio 1951.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1952

EINAUDI

CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1952
Atti del Governo, registro n. 50, foglio n. 113. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1952, n. 160.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia a permutare un'area di terreno per la costruzione di case per i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 150 del 14 aprile 1950, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia ha stabilito di procedere alla permuta di un'area necessaria per la costruzione di case per i propri impiegati;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia è autorizzata a permutare un'area di 21 mq. di proprietà camerale con un'altra di uguale estensione di proprietà delle signore Suardi Vittoria di Filippo e Meriggi Sibillina di Silvio, occorrente per la costruzione di un secondo lotto di case per i propri dipendenti, giusta deliberazione n. 150 del 14 aprile 1950.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1952

EINAUDI

CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *marzo* 1952
Atti del Governo, registro n. 50, *foglio n.* 114. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1952.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 16 ottobre 1951 del Collegio centrale arbitrale — costituito con l'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura », riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Paternosto Vincenza, Angela, Adele ed Erminia sorelle di Giuseppe, livellarie al comune di Grazzanise, partita 998, foglio di mappa 10, particelle 51 e 52, per la superficie complessiva di Ha. 1.03.69 e con la rendita imponibile di L. 72,58.

Il fondo confina: a nord, con l'alveo dell'Agnena Nuova; ad est, con il fondo di proprietà Foresta Felice fu Aniello; a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; ad ovest, con il fondo di proprietà Maffolini Alberto fu Vincenzo;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 12 dicembre 1951, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 57.000 (cinquantasettemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Napoli, addì 2 gennaio 1952

EINAUDI

FANFANI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *febbraio* 1952
Registro n. 4, *foglio n.* 269

(1401)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1952.

Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 27 ottobre 1932, con il quale il sig. Santo Smeraldo fu Zenobio venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Vista la dichiarazione in data 6 dicembre 1951, con la quale il predetto sig. Smeraldo ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio, a decorrere dalla stessa data;

Visti i pareri favorevoli, espressi dall'ispettore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Genova, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla Deputazione della Borsa medesima, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il bilancio e ad interim per il tesoro;

Decreta:

Con decorrenza dal 6 dicembre 1951 sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Santo Smeraldo fu Zenobio dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1952

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1952
Registro Tesoro n. 5, *foglio n.* 270. — GRIMALDI

(1285)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1952.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Siracusa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 22 gennaio 1948, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siracusa per il triennio 1948-50;

Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione del predetto Consiglio provinciale di sanità;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siracusa, sino al 31 dicembre 1953, i signori:

Moretti prof dott. Pasquale, medico chirurgo;
Alagona dott. Marcello, medico chirurgo;
Mazzone dott.ssa Laura, pediatra;
Rispoli avv. Salvatore, esperto in materia amministrativa;
Odierna dott. Salvatore, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1952

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1952
Registro Presidenza n. 60, foglio n. 99. — FERRARI

(1277)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 febbraio 1952.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato della motovedetta « 621 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

La motovedetta « 621 » è iscritta nel quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° febbraio 1952.

Il Ministro per la difesa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1952

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1952
Registro Difesa-Marina n. 4, foglio n. 67

(1311)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1952.

Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 21 agosto 1948, con il quale il sig. Luigi Operto fu Ernesto venne, tra gli altri, nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Torino;

Vista la dichiarazione con la quale il predetto signor Operto Luigi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli, espressi dall'ispettore del Tesoro, addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Torino, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla Deputazione della Borsa medesima, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il bilancio e ad interim per il tesoro;

Decreta:

Con decorrenza dal 27 dicembre 1951, sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Luigi Operto fu Ernesto dalla carica di agente di cambio della Borsa valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1952

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1952
Registro Tesoro n. 5, foglio n. 326. — GRIMALDI

(1427)

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Marciana Marina, situato nell'Isola d'Elba.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Livorno per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 7 giugno 1951, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Marciana Marina, situato nell'Isola d'Elba;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Marciana Marina senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che il territorio predetto offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono spettacoli di non comune bellezza;

Decreta:

Il territorio sito nell'ambito del comune di Marciana Marina indicato nell'annesso elenco redatto dalla Commissione provinciale di Livorno per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Livorno.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Marciana Marina provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 febbraio 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Livorno

Deliberazione n. 15

Territorio del comune di Marciana Marina. — Inclusione nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Livorno.

Su conforme proposta dell'ill.mo sig. presidente;

LA COMMISSIONE

Visto che l'intero territorio del comune di Marciana Marina, situato nell'Isola d'Elba, offre aspetti di incomparabile bellezza naturale;

Visto che detto territorio, nel suo complesso, può essere considerato come quadro naturale;

Accertato inoltre che la zona citata offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono spettacoli di non comune bellezza;

Visto l'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

A voti unanimi resi secondo le norme di legge;

Delibera

di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Livorno, per i motivi di cui in narrativa, l'intero territorio del comune di Marciana Marina, situato nell'Isola d'Elba.

(*Omissis*).

(1227)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Colle del Guasco, sito nell'ambito del comune di Ancona.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ancona per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 febbraio 1950, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il Colle del Guasco, sito nell'ambito del comune di Ancona;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi dell'art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Ancona senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la sommità dell'altura, al di sopra del tracciato delle strade nuove, così come ora si presenta, costituisce una nota estetica dominante nel quadro naturale che può godersi dalla città, dal mare e da tutto l'arco del golfo, da Falconara ad Ancona, quadro che moderne costruzioni verrebbero ad alterare notevolmente; considerato inoltre che ogni costruzione verrebbe anche a danneggiare le ampie visuali che si godono da vari punti della zona verso il golfo e sulla città;

Decreta:

Il Colle del Guasco sito nel territorio del comune di Ancona, indicato nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Ancona per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ancona.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Ancona provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 febbraio 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona

(*Estratto dal libro dei verbali della riunione del* 14 *febbraio* 1950)

(*Omissis*).

Dopo la dettagliata discussione sull'argomento e dopo esaminate le varie possibilità, la Commissione, considerato che gli eventi bellici hanno distrutto sulla cima del Guasco, nelle immediate vicinanze della sommità su cui sorge il San Ciriaco, le vecchie casette che si addossavano a quella parte del Colle e che non sarebbe possibile con una moderna ricostruzione riprendere quel carattere in gran parte perduto;

considerato che la sommità dell'altura, al disopra del tracciato delle strade nuove, così come ora si presenta, costituisce nota estetica dominante nel quadro naturale che può godersi dalla città, dal mare e da tutto l'arco del golfo, da Falconara ad Ancona, quadro che moderne costruzioni verrebbero ad alterare notevolmente;

considerato inoltre che ogni ricostruzione verrebbe anche a danneggiare le ampie visuali che si godono dai vari punti della zona verso il golfo e sulla città;

Delibera

unanimemente di stabilire il vincolo con divieto di costruzione sulla sommità del Colle del Guasco secondo i limiti dell'annessa planimetria, con i seguenti confini

rupi sopra il cantiere, piazzale del Duomo, scalone Nappi, particelle 176, 173 (parte), 280, 284, limite inferiore del primo braccio della via del Duomo (strade nuove).

(*Omissis*).

(1228)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1952.

Sostituzione del sequestratario della filiale di Genova della Rob. M. Sloman Jr. - Società marittima m.b.H., con sede in Amburgo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la filiale di Genova, piazza Santa Sabina n. 2, della Rob. M. Sloman Jr. Società marittima m.b.H., con sede in Amburgo, e nominato sequestratario il rag. Ferruccio Bardelloni;

Ritenuto che il predetto rag. Ferruccio Bardelloni ha rassegnate le dimissioni dall'incarico e che pertanto occorre affidare l'incarico stesso ad altra persona;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491, sulla cessazione dello stato di guerra tra l'Italia e la Germania;

Decreta:

E' nominato sequestratario della filiale di Genova della Rob. M. Sloman Jr. Società marittima m.b.H., con sede in Amburgo, il dott. Nino Grasso in sostituzione del rag. Ferruccio Bardelloni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1952

Il Ministro: PELLA

(1249)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1952.

Aggio di vendita sui preparati chinacei da corrispondersi ai rivenditori di generi di monopolio, ai farmacisti ed ai medici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 8 marzo 1934, n. 736, per quanto riflette la vendita al pubblico dei preparati di chinino dello Stato e la determinazione dell'aggio di vendita ai farmacisti e ai rivenditori dei generi di monopolio;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1947, registro n. 1, foglio n. 313, che stabilisce l'aggio di vendita dei preparati chinacei, da corrispondersi, con decorrenza dal 1° novembre 1947, ai farmacisti e ai rivenditori di generi di monopolio nella misura del 5 % del prezzo di tariffa per la vendita al pubblico dei prodotti acquistati;

Ritenuta la necessità di variare l'aggio di vendita sui preparati chinacei;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Determina:

Con decorrenza 1° aprile 1952, l'aggio di vendita dei preparati chinacei, da corrispondersi ai rivenditori di generi di monopolio, ai farmacisti autorizzati allo smercio ed ai medici provvisti di armadio farmaceutico, è fissato nella misura del 20 % del prezzo di tariffa per la vendita al pubblico dei prodotti acquistati, sia per i preparati in compresse o in pillole, sia per le soluzioni ad uso ipodermico.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 marzo 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1952
Registro Monopoli n. 1, *foglio n.* 282

(1409)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1952

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Bene Vagienna, società cooperativa in nome collettivo con sede in Bene Vagienna (Cuneo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la deliberazione in data 1° marzo 1952, con la quale il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Bene Vagienna, società cooperativa in nome collettivo con sede in Bene Vagienna (Cuneo), ha chiesto lo scioglimento degli organi amministrativi dell'azienda;

Considerato che ricorrono gli estremi previsti nell'art. 57, lettera *c*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, per lo scioglimento degli organi amministrativi dell'azienda e la sottoposizione della stessa alla amministrazione straordinaria di che al titolo 7°, capo 2°, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di provvedere;

Su proposta della Banca d'Italia;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Bene Vagienna, società cooperativa in nome collettivo con sede in Bene Vagienna (Cuneo), sono sciolti in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del citato testo unico e 57, lettera *c*), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 marzo 1952

Il Ministro: PELLA

(1440)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ruoli di anzianità del personale dei Servizi spettacolo informazioni e proprietà intellettuale

Giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dei Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale, secondo la situazione al 1° gennaio 1952.

Gli eventuali reclami per rettifica di anzianità dovranno essere prodotti nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

(1381)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello strumento di ratifica dell'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, firmato a Parigi il 2 settembre 1949.

Addì 7 febbraio 1952, in base all'autorizzazione disposta con legge 27 ottobre 1951, n. 1578, è stato depositato presso il Segretario generale del Consiglio d'Europa, lo strumento di ratifica dell'Italia relativo all'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, firmato a Parigi il 2 settembre 1949.

(1347)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Foggia

Con decreto Ministeriale addì 17 marzo 1952, la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Foggia viene prorogata fino al 31 ottobre 1952 ed il rag. Michele Nucci è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo con i poteri dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1951, il relativo riparto degli utili, la nomina del presidente del Collegio sindacale e la determinazione dell'emolumento da corrispondere ai componenti del Collegio stesso.

(1348)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelliri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 3 novembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1952, registro n. 6 Interno, foglio n. 389, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Castelliri (Frosinone) di un mutuo di L. 465.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1414)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Pietro Amantea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1952, registro n. 6 Interno, foglio n. 388, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di San Pietro Amantea (Cosenza) di un mutuo di L. 787.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1415)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 74

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 28 marzo 1952

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	—	Borsa di Palermo	624,94
» Firenze	624,92	» Roma	624,90
» Genova	624,90	» Torino	624,91
» Milano	624,92	» Trieste	624,95
» Napoli	624,90	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 28 marzo 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,10
Id. 3,50 % 1902	64,90
Id. 3 % lordo	66,65
Id. 5 % 1935	94,125
Redimibile 3,50 % 1934	72,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	91 —
Id. 5 % 1936	90,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,875
Id. 5 % 1960	96,875

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 28 marzo 1952:

1 dollaro U.S.A. L. 624,91
1 dollaro canadese » 628,75

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanza di pagamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %

(3a *pubblicazione*). Avviso n. 18.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza mod. 1 serie III n. 961796, dell'importo di L. 216,75, rilasciata il 18 febbraio 1941 dall'Esattoria comunale di Cutro (Catanzaro), per il pagamento della 4a rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla « Società italiana strade ferrate del Mediterraneo » secondo l'art. 1 del ruolo terreni del predetto Comune con delega alla stessa Società italiana strade ferrate del Mediterraneo per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma dell'art. 19 del regio decreto 20 novembre 1937 n. 1933, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Tesoreria provinciale di Catanzaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito suddetto.

Roma, addì 20 novembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5905)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che a termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	254143 (solo usufrutto)	Gentili Giorgio, Angelino, Anna Maria fu Ernesto, minori sotto la patria potestà della madre Gigliani Olga, dom. a Roma, con usufrutto a quest'ultima	112 —
Rendita 5 % (1935)	114327	Capitolo Metropolitano di Ravenna	10 —
Id.	165307	Come sopra	95 —
P. R. 3,50 % (1934)	168957	Parrocchia di San Nicola in Polvica, frazione del comune di Chiajano, Napoli	3,50
Cons. 3,50 % (1906)	182194	Reale Arciconfraternita di San Mattia Apostolo della Invenzione della Santa Croce in Napoli rappresentata dagli amministratori pro tempore	210 —
Id.	182195	Come sopra	84 —
Id.	179538	Congregazione di San Mattia Apostolo sotto l'insegna della Santa Croce in Napoli rappresentata dagli Amministratori pro-tempore	31,50
Id.	264931	Arciconfraternita di San Mattia Apostolo della Invenzione della Santa Croce in Napoli	140 —
Rendita 5 % (1935)	217318 (nuda proprietà)	Ungaro Michele fu Antonio, dom. a Roma, con usufrutto a Marinacci Maria Letizia fu Bernardino ved. Ungaro, dom. a San Severo	4.000 —
Cons. 3,50 % (1906)	121756	Cappella Loretana dei Crispini di Esperia (Caserta) amministrara dalla locale Congregazione di carità	238 —
Id.	696535	Come sopra	3,50
Id.	121978	Cappella Loretana di Esperia amministrata dalla locale Congregazione di carità	14 —
Id.	121979	Come sopra	10,50
Id.	132107	Come sopra	21 —
Id.	132108	Come sopra	28 —
Id.	137229	Come sopra	14 —
Id.	169326	Come sopra	21 —
Id.	188374	Come sopra	21 —
Id.	193134	Come sopra	35 —
Id.	193139	Come sopra	28 —
Id.	196834	Come sopra	10,50
Id.	202640	Come sopra	35 —
Id.	270188	Come sopra	28 —
Id.	166096	Come sopra	35 —
Id.	580551	Come sopra	28 —
Id.	196831	Cappelle Riunite di San Pietro e Monticelli, frazioni del comune di Esperia (Caserta) amministrata dalla locale Congregazione di carità	24,50
Id.	213264	Come sopra	35 —
Id.	696540	Cappelle Riunite di San Pietro e Monticelli di Esperia (Caserta)	42 —
Cons. 3,50 % (1902)	26822	Cappelle Riunite di San Pietro in Curolis amministrate dalla locale Congregazione di carità	42 —
Rendita 5 % (1935)	130144	Cappella Loretana dei Crispini di Esperia (Caserta) amministrata dalla locale Congregazione di carità	19[illegible] —
Id.	150130	Cappelle Riunite di San Pietro in Curolis a Monticelli, frazione del comune di Esperia	5 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5% (1935)	130131	Cappelle Riunite di San Pietro in Curolis a Monticelli, frazione del comune di Esperia	65 —
P. R. 3,50% (1934)	517525 (solo nuda proprietà)	Leone Costantino di Vincenzo, dom. a San Costantino Albanese (Potenza) con usufrutto a Laico Domenica fu Antonio ved. di Lo Prete Eugenio	115,50
Id.	514458	Barberi Bianca di Bruno, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma	143,50
Rendita 5% (1935)	53525 (solo nuda proprietà)	Patriarca Anna Francesca fu Carlo, con usufrutto a Patriarca Elena fu Carlo	1.250 —
Id.	136751 (come sopra)	Di Salvo Antonino fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Rinaldi Teodora ved. Di Salvo, con usufrutto a quest'ultima	570 —
Id.	185447 (come sopra)	Come sopra	655 —
Id.	199717 (come sopra)	Come sopra	1.750 —
Id.	53524 (come sopra)	Patriarca Fausta fu Carlo in Mancini, dom. a Roma, con usufrutto a Patriarca Elena fu Carlo	1.250 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 4 marzo 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1155)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche di intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*).

Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni delle rendite stesse

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5% (1935)	223314	8.500 —	Giolitti *Genoveffa* fu Giovanni, nubile, dom. a Verzuolo (Cuneo).	Giolitti *Domenica Giuseppina* fu Giovanni, *interdetta sotto la tutela di Formiglia Pietro fu Carlo.*
P. R. 5% (1936)	11437	2.510 —	De Stefano Laura fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Granata Maddalena fu *Vincenzo* ved. di De Stefano Giacomo, dom. in Napoli.	De Stefano Laura fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Granata Maddalena fu *Francesco*, ecc., come contro.
Id.	11438	2.510 —	Come sopra, con usufrutto a Granata Maddalena fu *Vincenzo* ved. di De Stefano Giacomo, dom. in Napoli.	Come sopra, con usufrutto a Granata Maddalena fu *Francesco*, ecc., come contro.
P. R. 3,50% (1934)	533125	406 —	Di Mascolo *Francesco* fu Salvatore, minore sotto la tutela di Stravato Giuseppe, dom. in Itri (Latina).	Di Mascolo *Francesca* fu Salvatore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 12 marzo 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1269)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Accordo amministrativo italo-francese del 13 febbraio 1952, relativo agli apparecchi di protesi, per l'applicazione della Convenzione italo-francese in materia di assicurazioni sociali del 31 marzo 1948.

ARRANGEMENT ADMINISTRATIF n. 4

relatif aux modalités d'application de la Convention générale en date du 31 mars 1948 entre l'Italie et la France tendant à coordonner l'application aux ressortissants des deux pays de la législation italienne sur les assurances sociales et les prestations familiales et de la législation française sur la sécurité sociale.

APPAREILLAGE DES MUTILÉS DU TRAVAIL

En application de l'article 28 de la Convention générale entre l'Italie et la France sur la sécurité sociale, les autorités administratives italiennes et françaises représentées par:

du côté italien:

M. Tullio GRAZIOLI, conseiller pour l'Emigration à l'Ambassade d'Italie;

du côté français:

M. Jacques DOUBLET, Maître des requêtes au Conseil d'Etat, directeur général de la Sécurité sociale au Ministère du travail et de la sécurité sociale;

M. Paul DE LAGENESTE, chef de bureau au Ministère de l'agriculture;

on arrêté, d'un commun accord, les dispositions suivantes fixant les modalités d'application de la Convention générale entre l'Italie et la France en ce qui concerne l'appareillage des mutilés du travail.

TITRE Ier

APPAREILLAGE DU AU TITRE DE LA LÉGISLATION FRANÇAISE À UNE VICTIME D'ACCIDENT DU TRAVAIL RÉSIDANT EN ITALIE

Chapitre 1er

Constatation du droit à l'appareillage

Article 1er

Le droit à l'appareillage des bénéficiaires de la Convention générale qui, après avoir été victimes d'un accident du travail ou d'une maladie professionnelle en France, ont transféré leur résidence en Italie, est constaté en France, conformément à la législation française:

soit par ordonnance du president du Tribunal civil (ou par jugement dudit Tribunal) du lieu de l'accident si l'accident, dont le caractère professionnel est reconnu, est survenu alors que le travailleur était couvert par la loi du 9 avril 1898 ou qu'il exerçait une profession non encore assujettie à la législation sur le risque professionnel;

soit par décision de l'organisme de sécurité sociale si l'accident du travail est survenu alors que le travailleur était couvert par la loi du 30 octobre 1946 sur la prévention et la réparation des accidents du travail et des maladies professionnelles.

Chapitre 2

Appareillage proprement dit

a) *Premier appareillage*:

Article 2

Le bénéficiaire résidant en Italie, qui désire recevoir un appareil de prothèse ou d'orthopédie s'adresse à l'Institut National d'Assurance contre les accidents du travail à Roma (I.N.A.I.L.).

Si son droit a été constaté en France, il produit soit l'une des pièces visées à l'article 1er, soit une copie de la décision ayant reconnu son droit.

Dans le cas contraire, l'I.N.A.I.L. transmet la demande de l'intéressé et toutes pièces justificatives en vue de cette constatation et, à défaut, l'indication de la date et du lieu de l'accident, ainsi que le nom de l'employeur au service duquel est survenu l'accident:

soit à la Caisse des dépôts et consignations pour les victimes d'accidents du travail survenus avant le 1er avril 1943 dans l'agriculture et avant le 1er janvier 1939 dans les autres professions;

soit à la Caisse nationale de sécurité sociale agissant comme organisme centralisateur pour les victimes d'accidents du travail survenus dans les professions autres que les professions agricoles, depuis le 1er janvier 1939 et pour les accidents survenus dans l'agriculture depuis le 1er avril 1943.

Article 3

A la demande du débiteur en vertu de la législation française, l'I.N.A.I.L. procède à l'examen médical de la victime, dans les conditions prévues au titre III de l'Arrangement administratif du 12 avril 1950.

Article 4

Au vu des pièces établissant le droit à l'appareillage, l'I.N.A.I.L. établit, comme s'il s'agissait de son assuré, un devis provisoire d'appareillage descriptif et détaillé précisant notamment les délais de garantie et d'usage de l'appareil. Il adresse ce devis au débiteur en joignant copie desdites pièces justificatives.

Article 5

Le débiteur, après examen du devis établi par l'I.N.A.I.L. donne son accord à la délivrance de l'appareil et fait connaître à titre indicatif, le prix de l'appareil considéré figurant au tarif français au moment de la prise en charge.

Article 6

Le débiteur ne peut être tenu, pour un appareil, à payer plus que le tarif applicable en France pour l'appareil considéré au moment de sa délivrance, ni plus que le prix de revient à l'I.N.A.I.L.

La différence éventuelle entre ce prix de revient et le montant du tarif applicable en France peut être supportée par le mutilé.

Article 7

Dès réception de l'accord du débiteur, et compte tenu de la prise en charge décidee par celui-ci l'I.N.A.I.L. procède ou fait procéder sous son contrôle à l'appareillage.

Article 8

Les frais résultant des examens médicaux visés à l'article 3 ci-dessus, les frais de mise en observation, de déplacement des médecins, des enquêtes rendus nécessaires pour la reconnaissance du droit à l'appareillage et pour l'appareillage proprement dit, ainsi que les frais engagés par les bénéficiaires de l'appareillage pour se rendre aux visites ou essayages, sont réglés par l'I.N.A.I.L. comme s'il s'agissait de ses propres assurés.

Ces frais sont remboursés par le débiteur.

Toutefois des accords ultérieurs pourront prévoir d'autres modalités de règlement et notamment des remboursements forfaitaires.

Article 9

L'I.N.A.I.L. adresse au débiteur: la facture de l'appareil, une attestation indiquant que l'agrément a été donné à l'appareil, après une période d'usage conformément à la réglementation en vigueur pour ses propres assurés, ainsi que le relevé détaillé des dépenses exposées comme il est prévu à l'article précédent.

Article 10

Le débiteur, au vu des pièces visées à l'article précédent et sans préjudice des vérifications auxquelles il peut faire procéder dans le cadre des droits que lui reconnait la législation française, procède, au fur et à mesure, dans le délai maximum d'un mois, à dater de la réception de la facture, au remboursement à l'I.N.A.I.L. des dépenses d'appareillage, dans la limite prévue à l'article 6.

Les débiteurs autres que la Caisse des dépôts et consignations adressent les fonds nécessaires à cet effet à la Caisse nationale de sécurité sociale qui en verse le montant à Paris au correspondant habilité par l'I.N.A.I.L. le versement effectué est libératoire.

La Caisse des dépôts et consignations effectue, en ce qui concerne les bénéficiaires de l'appareillage dont elle a la charge, le versement des sommes dues à Paris au correspondant habilité par l'I.N.A.I.L. Le versement effectué est libératoire.

b) *Renouvellement et réparation des appareils*:

Article 11

Les dispositions des articles 4 à 10 ci-dessus sont applicables aux opérations de réparation et de renouvellement des appareils.

TITRE II

APPAREILLAGE DU AU TITRE DE LA LÉGISLATION ITALIENNE À UNE VICTIME D'ACCIDENT DU TRAVAIL RÉSIDANT EN FRANCE

Chapitre 1er

Constatation du droit à l'appareillage

Article 12

Le droit à l'appareillage des bénéficiaires de la Convention qui, après avoir été victimes d'un accident du travail ou d'une maladie professionnelle en Italie ont transféré leur résidence en France, est constaté en Italie conformément à la législation italienne.

Chapitre 2

Appareillage proprement dit

a) *Premier appareillage*:

Article 13

Le bénéficiaire résidant en France, qui désire recevoir un appareil de prothèse ou d'orthopédie, adresse à la Caisse primaire de sécurité sociale dans la circonscription de laquelle il réside, une demande d'appareil en indiquant l'organisme débiteur de la rente et le numéro de son titre de rente.

A défaut de ces indications, l'intéressé précise à la Caisse le nom et la profession de l'employeur, la date e le lieu de l'accident, l'activité qu'il exerçait au moment de l'accident.

La Caisse transmet la demande de l'intéressé par l'intermédiaire de la Caisse nationale de sécurité sociale, organisme centralisateur, à l'I.N.A.I.L.

Article 14

Au reçu de la demande, l'I.N.A.I.L. fait connaître à la Caisse primaire si l'intéressé a droit à l'appareillage au regard de la législation italienne.

Au vu des pièces établissant le droit à l'appareillage, la Caisse établit, comme s'il s'agissait de son ressortissant, un devis provisoire d'appareillage, qu'elle adresse au débiteur en joignant copie desdites pièces justificatives.

Article 15

A la demande du débiteur en vertu de la législation italienne, la Caisse primaire de sécurité sociale procède à l'examen médical de l'intéressé, dans les conditions prévues au titre III de l'Arrangement administratif du 12 avril 1950.

Article 16

Le débiteur, après examen du devis établi par la Caisse, donne son accord à la délivrance de l'appareil.

Le débiteur est tenu, pour cet appareil, à payer le prix de revient à la Caisse française.

Article 17

Dès réception de l'accord du débiteur et compte tenu de la prise en charge décidée par celui-ci, la Caisse fait procéder sous son contrôle à l'appareillage.

Article 18

Les frais résultant des examens médicaux visés à l'article 15 ci-dessus, les frais de mise en observation, de déplacement des médecins, des enquêtes rendues nécessaires pour la reconnaissance du droit à l'appareillage et pour l'appareillage proprement dit, ainsi que les frais engagés par les bénéficiaires de l'appareillage pour se rendre aux visites ou essayages, sont réglés par la Caisse sur la base de son tarif.

Ces frais sont remboursés par le débiteur.

Article 19

La Caisse primaire adresse à la Caisse nationale, qui les fait parvenir au débiteur, la facture de l'appareil, une attestation indiquant que l'intéressé lui a adressé le certificat de convenance, conformément à la réglementation en vigueur pour ses propres ressortissants, ainsi que le relevé détaillé des dépenses exposées, comme il est prévu à l'article précédent.

Article 20

Le débiteur, au vu des pièces visées à l'article précédent, et sans préjudice des vérifications auxquelles il peut faire procéder dans le cadre des droits que lui reconnaît la législation italienne, procède directement, au fur et à mesure, dans le délai maximum d'un mois, au remboursement à la Caisse primaire de sécurité sociale des dépenses d'appareillage, dans la limite prévue à l'article 16.

b) *Renouvellement et réparation des appareils*:

Article 21

Les dispositions des articles 14 à 20 ci-dessus sont applicables aux opérations de réparation et de renouvellement des appareils.

TITRE III

DISPOSITIONS DIVERSES

Article 22

Le débiteur conserve, en tout état de cause, le droit de procéder directement à l'appareillage du mutilé.

Article 23

Pour faciliter leur tâche respective, les autorités françaises et italiennes se communiquent la liste des appareils agréés en France et en Italie, le prix maximum autorisé pour chacun d'eux ainsi que toute modification apportée à cette liste et toute révision intervenue dans les prix limites.

Article 24

Les documents médicaux, factures et plus généralement les pièces dont l'envoi est prescrit en vertu des dispositions du présent Arrangement, transmis par le débiteur en vertu de la législation italienne, sont accompagnés de leur traduction française.

Article 25

Les dispositions du présent Arrangement s'appliquent aux travailleurs relevant des législations françaises ou italiennes, victimes d'accident survenus respectivement hors du territoire de la France ou de l'Italie.

Article 26

Le présent Arrangement entrera en vigueur le 1er février 1952.

Fait en double exemplaire à Paris, le treize février mil neuf cent cinquante-deux.

TULLIO GRAZIOLI — JACQUES DOUBLET

PAUL DE LAGENESTE

(1341)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del progetto di variante al piano parziale di ricostruzione di Milano, relativo alla zona compresa tra le vie Santa Maria Fulcorina, Santa Maria Podone e Borromei.

Con decreto Ministeriale 14 marzo 1952, n. 3259, è stato approvato, previa decisione sulla opposizione presentata, il progetto di variante al piano parziale di ricostruzione di Milano relativo alla zona compresa tra le vie Santa Maria Fulcorina, Santa Maria Podone e Borromei, vistato in una planimetria in scala 1:500, e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie integrative.

Per l'esecuzione del progetto suddetto resta fermo lo stesso termine stabilito per l'attuazione del piano parziale originario, prorogato con decreto Ministeriale 21 ottobre 1950.

(1331)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Alessandria in data 21 giugno 1951, n. 23377, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria è costituita come appresso:

Presidente:

Mollo dott. Domenico, vice prefetto.

Componenti:

Cavalli dott. Valerio, medico provinciale;
Pampanini prof. dott. Carlo, docente in clinica ostetrica;
Pierazzi prof. dott. Piero, docente in ostetricia e ginecologia;
Amelotti Adriana, ostetrica condotta.

Segretario:

Nielfi dott. Antonino.

La Commissione giudicatrice del concorso inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 febbraio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1106)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Alessandria in data 2 gennaio 1952, n. 50581, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria è costituita come appresso

Presidente:

Mollo dott. Domenico, vice prefetto.

Componenti:

Cavalli dott. Valerio, medico provinciale;
Tomassini prof. dott. Igino, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Alessandria;
Manai prof. dott. Andrea, primario medico dell'Ospedale civile di Alessandria;
Rosmino dott. Giovanni, medico condotto.

Segretario:

Martinelli dott. Alfonso.

La Commissione giudicatrice del concorso inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 febbraio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1108)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Visto il decreto 14 dicembre 1951, n. 20473.2/12670, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1950;

Vista la nota del Prefetto di Siena, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Adolfo Camilleri, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Adolfo Camilleri è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena il vice prefetto dott. Mario Vegni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 1° marzo 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(1173)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 17 settembre 1951, n. 20473.2/11174, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1950;

Vista la nota del Prefetto di Siena, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Adolfo Camilleri, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Adolfo Camilleri è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena il vice prefetto dott. Mario Vegni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 3 marzo 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(1174)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 8 novembre 1951, n. 20429.2/12356, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1950;

Visto il telegramma del Prefetto di Firenze, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. dott. Brenno Chimenti, per motivi di salute, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof dott. Brenno Chimenti è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze il medico condotto dott. Amedeo Guazzelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 febbraio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(1177)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446,

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 10 marzo 1951, n. 20436.2/7685, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1949;

Vista la nota del Prefetto di Grosseto, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Amedeo Vassallo, deceduto, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Amedeo Vassallo è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto il prof. dott. Paolo Quattrini, docente in ostetricia e ginecologia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 febbraio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(1175)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Diario della prova scritta del concorso per titoli ed esami a sedici posti di vice segretario in prova nel ruolo ordinario della categoria di concetto (grado 11°) dell'Istituto centrale di statistica.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Vista la propria deliberazione 19 luglio 1951, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 1° agosto 1951, con la quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a sedici posti di vice segretario in prova nel ruolo ordinario della categoria di concetto (grado 11°) dell'Istituto centrale di statistica;

Delibera:

La prova scritta del concorso per titoli ed esami a sedici posti di vice segretario in prova nel ruolo ordinario della categoria di concetto (grado 11°) dell'Istituto centrale di statistica avrà luogo in Roma nella sede dell'Istituto medesimo, via Cesare Balbo n. 16, alle ore 8 del giorno 21 aprile 1952.

Roma, addì 21 marzo 1952

Il presidente: MAROI

(1418)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria di merito del concorso per titoli a posti di segretario comunale di 1ª classe (grado VI)

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministerale 15 giugno 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 3 luglio 1950, con il quale è stato indetto un concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario comunale di 1ª classe (grado 6°) vacanti nei Comuni indicati nell'elenco riportato nella *Gazzetta Ufficiale* stessa;

Visto il decreto Ministeriale in data 7 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso per titoli a posti di segretario comunale di grado VI, nell'ordine appresso indicato:

1. De Leonardis Giuseppe, punti 77,56 su 100.
2. Bombieri Franco, punti 72 su 100.
3. Garella Antonio, punti 71 su 100.
4. Cingi Vittorio, punti 70,64 su 100.
5. Boeri Sergio, punti 70,09 su 100.
6. Lajolo Agostino, punti 70 su 100.
7. Giusti Pietro, punti 68,10 su 100.
8. Perotti Camillo, punti 67 su 100.
9. Scherillo Giuseppe, punti 66 su 100.
10. Costa Fortunato, punti 65,50 su 100.
11. Grossi Aurelio, punti 65,25 su 100.
12. Milella Michele, punti 63,92 su 100.
13. Pesenti Luigi, punti 63 60 su 100.
14. Biasotti Tullio, punti 63,50 su 100.
15. Ramone Francesco, punti 63 su 100.
16. Latrofa Antonio, punti 62,77 su 100.
17. Napolitano Aldo, punti 62,08 su 100
18. Vannocchi Gregorio, punti 62 su 100.
19. Ferri Pasquale, punti 61,50 su 100.
20. Di Conza Beniamino, punti 61,18 su 100.
21. Feltrin Giovanni, punti 61,15 su 100.
22. Gon Desio, punti 61 su 100.
23. Cappa Francesco, punti 60,60 su 100.
24. Cavicchioli Antonio, punti 60,50 su 100.

25. Ricci Giuseppe fu Ferrante, punti 60,30 su 100.
26. Rizzo Leonida, punti 60,25 su 100.
27. Pellizzari Bruno, punti 60,14 su 100.
28. Liardo Francesco, punti 60,12 su 100.
29. Maugeri Antonino, punti 60,10 su 100.
30. Scialandrone Tobia, punti 60,08 su 100.
31. Castellaneta Francesco, punti 59,72 su 100.
32. Misantoni Domenico, punti 59,08 su 100.
33. Bottaro Pietro, punti 59,06 su 100.
34. Rebonato Rinaldo, punti 59,05 su 100.
35. Ilari Elio, punti 59 su 100.
36. Sbrozzi Vito Armando, punti 58,81 su 100.
37. Buttura Ennio, punti 58,80 su 100.
38. Boninsegna G. Battista, punti 58,60 su 100.
39. Maronati Giuseppe, punti 58,50 su 100.
40. Rondoni Iacopo, punti 58,40 su 100.
41. Melazzo Pasquale, punti 58,10 su 100.
42. Zito Mario, punti 58 su 100.
43. Rat Giovanni, punti 57,64 su 100.
44. Camus Ferruccio, punti 57,61 su 100.
45. Minei Candido, punti 57,55 su 100.
46. Bonanno Arturo, punti 57,52 su 100.
47. Galeazzi Gianni, punti 57,51 su 100.
48. Capone Fioravante, punti 57,50 su 100.
49. Rotondaro Vincenzo, punti 57,48 su 100.
50. Di Tullio Enrico, punti 57,32 su 100.
51. Guerrieri Domenico, punti 57,29 su 100.
52. Vergori Antonio, punti 57,20 su 100.
53. Baldari Vito, punti 57,10 su 100.
54. Grande Dionisio, punti 57,08 su 100.
55. Petitto Salvatore, punti 57,04 su 100.
56. Facondi Giovanni, punti 57 su 100.
57. Romeo Francesco Antonio, punti 56,50 su 100.
58. Gotelli Lorenzo, punti 56,40 su 100.
59. Panzarella Francesco, punti 56,21 su 100.
60. Capobianco Leonzio, punti 56 su 100.
61. Leotta Cosimo, punti 55,58 su 100.
62. Carretta Giuseppe, punti 55,50 su 100.
63. Zaccaria Mario, punti 55,36 su 100.
64. Graziani Marcello, punti 55,13 su 100.
65. Basso Iacopo Ugo, punti 55,06 su 100.
66. Bianchi Luigi, punti 55 su 100.
67. Bellano Cesare, punti 54,68 su 100.
68. Cossi Adalberto, punti 54,50 su 100.
69. De Spagnolis Erasmo, punti 54,45 su 100.
70. Giancola Vincenzo, punti 54,26 su 100.
71. Pacileo Vincenzo, punti 54,18 su 100.
72. Tura Marco, punti 54 su 100.
73. Minot Santo, punti 53,80 su 100.
74. Manfredi Diego, punti 53,65 su 100.
75. Tartarini Manilio, punti 53,59 su 100.
76. Dalmazzo Francesco, punti 53,56 su 100.
77. Trapani Leopoldo, punti 53,53 su 100.
78. Petronio Bortolo, punti 53,50 su 100.
79. Chionetti Fiorenzo, punti 53,13 su 100.
80. Ferri Pietro, punti 53 su 100.
81. Miele Amedeo, punti 52,86 su 100.
82. Bertolino Aldo, punti 52,67 su 100.
83. Arnoldi Antonio, punti 52,65 su 100.
84. Maglioni Aldo, punti 52,62 su 100.
85. Mele Gregorio, punti 52,60 su 100.
86. Grignani Giuseppe, punti 52,57 su 100.
87. Grossi Renzo, punti 52,55 su 100.
88. Strianese Carmine, punti 52,53 su 100.
89. Iacopino Adolfo, punti 52,50 su 100.
90. Ferrarese Dino, punti 52,27 su 100.
91. Martone Pasquale, punti 52,18 su 100.
92. Tobia Pietro, punti 52,16 su 100.
93. Clauser Pietro, punti 52,08 su 100.
94. Micolitti Mario, punti 52,07 su 100.
95. Commodaro Luigi, punti 52,06 su 100.
96. De Iorio Alfredo, punti 52,03 su 100.
97. Carnevale Donato, punti 52 su 100.
98. Fallone Carmelo, punti 51,89 su 100.
99. Scarpa Gio. Antonio, punti 51,63 su 100.
100. Brugnadelli Clemente, punti 51,52 su 100, ex combattente.
101. Clarizio Antonio, punti 51,52 su 100.
102. Paoluzzi Alberto, punti 51,51 su 100.
103. Oddone Francesco, punti 51,46 su 100.
104. Spagnolli Benvenuti Giacomo, punti 51,36 su 100.
105. Belmonte Michele, punti 51,25 su 100.
106. D'Elia Gennaro, punti 51,24 su 100.
107. Massalin Luciano, punti 51,10 su 100.
108. Beltrame Giuseppe, punti 51,08 su 100.
109. Pugliese Angelo, punti 51,05 su 100.
110. Spataro Gaetano, punti 51,03 su 100.
111. Bignetti Agostino, punti 51,01 su 100.
112. Rizzi Ernesto, punti 51 su 100.
113. Maifredini Domenico, punti 50,93 su 100.
114. Parodi Attilio, punti 50,89 su 100.
115. Silvano Guido, punti 50,77 su 100.
116. De Cristofaro Antonino, punti 50,68 su 100.
117. Ghergia Dionisio, punti 50,63 su 100.
118. Ricci Francesco, punti 50,62 su 100.
119. Antolini Clemente, punti 50,60 su 100.
120. Vitale Francesco fu Carmine, punti 50,59 su 100.
121. Alchieri Giovanni, punti 50,57 su 100.
122. Antinucci Guglielmo, punti 50,56 su 100.
123. Oberto Pietro, punti 50,54 su 100.
124. Riselli Carlo, punti 50,52 su 100.
125. Magri Antonio, punti 50,50 su 100.
126. Ariotti Giulio, punti 50,25 su 100.
127. Policastro Paolo, punti 50,18 su 100.
128. Mandanici Natale, punti 50,13 su 100.
129. Farsetti Olinto, punti 50,12 su 100.
130. Lega Francesco Arturo, punti 50,10 su 100.
131. Bellini Vittorio, punti 50,05 su 100.
132. Piva Emilio, punti 50 su 100, ex combattente.
133. Anela Rocco, punti 50 su 100.
134. Carfora Ferdinando, punti 49,98 su 100.
135. Sallustio Vito, punti 49,96 su 100.
136. De Mattheis Giovanni, punti 49,92 su 100.
137. Piccitto Arturo, punti 49,64 su 100.
138. Belgrado Enrico, punti 49,63 su 100.
139. Caselli Raffaele, punti 49,60 su 100.
140. Dal Fior Domenico, punti 49,59 su 100.
141. Spadola Francesco, punti 49,56 su 100.
142. Asinelli Pierino, punti 49,55 su 100.
143. Profita Ugo, punti 49,53 su 100.
144. Notardonato Criside, punti 49,51 su 100.
145. De Grandis Giuseppe, punti 49,50 su 100.
146. Spani Tommaso, punti 49,46 su 100.
147. Mauro Luigi, punti 49,44 su 100.
148. Coverlizza Mario, punti 49,42 su 100.
149. Piasentini Adolfo, punti 49,40 su 100.
150. Lippera Radio, punti 49,37 su 100.
151. Rossetti Giulio, punti 49,30 su 100.
152. Ciriello Tristano, punti 49,26 su 100.
153. Franchi Enzo, punti 49,20 su 100.
154. D'Andrea Nicandro, punti 49,15 su 100.
155. Mancini Rocco, punti 49,13 su 100.
156. Pipitone Giuseppe, punti 49,11 su 100.
157. Labriola Nicolino, punti 49,10 su 100.
158. Pirone Antonio, punti 49,07 su 100.
159. Marinangeli Costantino, punti 49,03 su 100.
160. Antonacci Lorenzo, punti 49 su 100.
161. Montano Giambattista, punti 48,54 su 100.
162. Andriolo Germano, punti 48,53 su 100.
163. Cambriaghi Samuele, punti 48,51 su 100.
164. Amerise Gaetano, punti 48,50 su 100.
165. Del Campo Ignazio, punti 48,42 su 100.
166. Modica Antonino, punti 48,40 su 100.
167. Fiorillo Osvaldo, punti 48,39 su 100.
168. Borla Giovanni, punti 48,35 su 100.
169. Trevisan Giuseppe, punti 48,33 su 100.
170. Campanella Giovanni, punti 48,28 su 100.
171. Pico Aldo, punti 48,27 su 100.
172. Torti Angelo Guido, punti 48,21 su 100.
173. Pagliuso Alessandro, punti 48,17 su 100.
174. Rivarolo Carlo, punti 48,04 su 100.
175. Di Cristo Michele, punti 48 su 100.
176. Coppola Gaetano, punti 47,87 su 100.
177. Pallottini Pietro, punti 47,86 su 100.
178. Rubino Giovanni, punti 47,69 su 100.
179. De Francesco Fernando, punti 47,65 su 100.
180. Sassi Antonio Ferruccio, punti 47,60 su 100.
181. Naso Vittorino, punti 47,56 su 100.
182. Puppo Carlo, punti 47,55 su 100.
183. Leonardi Gio Battista, punti 47,53 su 100.
184. Cubicciotti Pasquale, punti 47,50 su 100.
185. Carafa Camillo, punti 47,41 su 100.
186. Goffi Luigi, punti 47,36 su 100.
187. Cecchin Giovanni, punti 47,35 su 100.
188. Dinolfo Calogero, punti 47,30 su 100.
189. Velardi Giuseppe, punti 47,25 su 100.
190. Rivalta Armando, punti 47,20 su 100.

191. Caprio Francesco, punti 47,15 su 100.
192. Del Giudice Luigi, punti 47,11 su 100.
193. Iannone Dionigi, punti 47,10 su 100.
194. Pezzo Casimiro, punti 47,06 su 100.
195. Nicolini Mario, punti 47 su 100.
196. Vetta Pasquale, punti 46,92 su 100.
197. Pignata Salvatore, punti 46,90 su 100.
198. Fuscaldo Giuseppe, punti 46,85 su 100.
199. Blummo Rosario, punti 46,80 su 100.
200. Sacco Palmino, punti 46,77 su 100.
201. Bendazzoli Sante, punti 46,71 su 100.
202. Grande Delfo, punti 46,69 su 100.
203. Del Giudice Giovanni, punti 46,65 su 100.
204. Tamburrano Nicola, punti 46,60 su 100.
205. Marinozzi Mario, punti 46,56 su 100.
206. Mussetti Tranquillo, punti 46,52 su 100.
207. Tezzon Mario, punti 46,50 su 100.
208. Toglia Leonardo, punti 46,47 su 100.
209. Savelli Davide, punti 46,45 su 100;
210. Basso Ricci Carlo, punti 46,40 su 100.
211. Lauria Francescantonio, punti 46,38 su 100.
212. Boassa Cesare, punti 46,33 su 100.
213. Iannelli Alfonso, punti 46,26 su 100.
214. Bresciani Giuseppe, punti 46,21 su 100.
215. Calisse Carlo, punti 46,17 su 100.
216. Frinzi Teobaldo, punti 46,12 su 100.
217. Cracchi Rodolfo, punti 46,09 su 100.
218. Casarini Giuseppe, punti 46,04 su 100.
219. Sortino Camillo, punti 46 su 100.
220. Carfagno Mariano, punti 45,72 su 100, ex combattente.
221. Pucci Antonio, punti 45,72 su 100.
222. Sechi Aurelio Agostino, punti 45,71 su 100.
223. Castoldi Giuseppe, punti 45,70 su 100.
224. Santoro Giuseppe, punti 45,69 su 100.
225. Russomanno Guido, punti 45,68 su 100.
226. Arlini Renzo, punti 45,67 su 100.
227. Palazzi Domenico, punti 45,66 su 100.
228. Alagna Gaetano, punti 45,64 su 100.
229. Calò Antonio, punti 45,60 su 100.
230. Cifone Arcangelo, punti 45,56 su 100.
231. Montagna Leonardo, punti 45,53 su 100.
232. Pratelli Marcello, punti 45,50 su 100.
233. Giuberti Riccardo, punti 45,36 su 100.
234. Visioli Lino, punti 45,20 su 100.
235. Pellei Athos, punti 45,16 su 100.
236. Scandaliato Gaspare, punti 45,14 su 100.
237. Selvaggi Federico, punti 45,11 su 100.
238. Califano Riccardo, punti 45,10 su 100.
239. Geraci Costantino, punti 45,07 su 100.
240. Moraca Giuliano, punti 45,04 su 100.
241. Tripicchio Vittorio, punti 45,02 su 100.
242. Caratti Corrado, punti 45,01 su 100.
243. Curtoni Neftali Giuseppe, punti 45 su 100.
244. Del Papa Adolfo, punti 44,98 su 100.
245. Megaro Luigi, punti 44,97 su 100
246. Melis Anacleto, punti 44,95 su 100.
247. Marzo Nicola, punti 44,94 su 100.
248. Marchetti Egisto, punti 44,92 su 100.
249. Ferrari Aldo, punti 44,91 su 100.
250. Terenziani Giusto, punti 44,70 su 100.
251. Maddaloni Pasquale Nestore, punti 44,69 su 100.
252. Orrù Giovanni, punti 44,68 su 100.
253. Tognocchi Candido, punti 44,66 su 100.
254. Franceschini Antonio, punti 44,65 su 100.
255. Alemagna Francesco, punti 44,64 su 100.
256. Tigani Domenico, punti 44,63 su 100.
257. Vaccari Alfredo, punti 44,62 su 100.
258. Fara Dante, punti 44,61 su 100.
259. Saba Nicolò Angelo, punti 44,60 su 100.
260. Mauro Giovanni, punti 44,57 su 100.
261. Abrugiati Giustino, punti 44,56 su 100.
262. Bertola Vincenzo, punti 44,55 su 100.
263. Patalano Michelangelo, punti 44,53 su 100.
264. Lamberti Gaetano, punti 44,52 su 100.
265. Egidio Antonio, punti 44,51 su 100.
266. Chiefari Vincenzo, punti 44,50 su 100.
267. Palumbo Giuseppe, punti 44,39 su 100.
268. Patrignani Ermanno, punti 44,25 su 100.
269. Manganelli Menotti, punti 44,20 su 100.
270. Vigoni Giuliano, punti 44,10 su 100.
271. Guerini Pietro, punti 44,02 su 100.
272. Agostini Angelo, punti 44 su 100.
273. Crucil Antonio, punti 43,97 su 100.
274. Damiani Vincenzo, punti 43,93 su 100.
275. Pelachin Gino, punti 43,89 su 100.
276. Affitto Alfonso, punti 43,81 su 100.
277. Rabacchino Ferdinando, punti 43,59 su 100.
278. Alifano Rocco, punti 43,56 su 100.
279. Chirico Fortunato, punti 43,52 su 100.
280. Menis Aurelio, punti 43,50 su 100.
281. Anzi Carlo, punti 43,47 su 100.
282. Bruno Pietro Giuseppe, punti 43,41 su 100.
283. Cerami Francesco, punti 43,37 su 100.
284. Orsini Luigi, punti 43,35 su 100.
285. Del Re Giuseppe, punti 43,31 su 100.
286. Piraneo Benedetto, punti 43,20 su 100.
287. Polini Ercole, punti 43,16 su 100.
288. Ortu Giovanni, punti 43,11 su 100.
289. Ghirardo Sereno, punti 43,07 su 100.
290. Gallimberti Domenico, punti 43,04 su 100.
291. Tripputi Pasquale, punti 43,01 su 100.
292. Sciascia Gaetano, punti 43 su 100.
293. Fumaneri Egidio, punti 42,97 su 100.
294. Colesanti Giovanni, punti 42,95 su 100.
295. Bortolotti Carlo, punti 42,94 su 100.
296. Russo Antonio di Giuseppe, punti 42,90 su 100.
297. Tenchini Giuseppe, punti 42,87 su 100.
298. Cortellessa Ottorino, punti 42,83 su 100.
299. Saracino Vincenzo, punti 42,72 su 100.
300. Grimaldi Pasquale, punti 42,61 su 100.
301. Castagnetti Paolo, punti 42,58 su 100.
302. Taverna Mario, punti 42,56 su 100.
303. Barbara Salvatore, punti 42,52 su 100.
304. Galeotti Telesforo, punti 42,50 su 100.
305. Tozzi Nazzareno, punti 42,47 su 100.
306. Pantanini Luigi, punti 42,45 su 100.
307. Pizzati Virgilio, punti 42,44 su 100.
308. Fabeni Emilio, punti 42,43 su 100.
309. Lasco Pasquale, punti 42,40 su 100.
310. Iannella Nicasio, punti 42,39 su 100.
311. Minisci Francesco, punti 42,36 su 100.
312. Manica Eligio, punti 42,35 su 100.
313. Perrulli Francesco, punti 42,34 su 100.
314. Munari Antonio, punti 42,32 su 100.
315. Panebarco Domenico, punti 42,29 su 100.
316. Petrosino Giuseppe, punti 42,26 su 100.
317. Aiosa Salvatore, punti 42,21 su 100.
318. Borrelli Antonio, punti 42,18 su 100.
319. Cavallini Edoardo, punti 42,16 su 100.
320. Bove Giosuè, punti 42,15 su 100.
321. Reggio Domenico, punti 42,13 su 100.
322. Lasorsa Domenico, punti 42,10 su 100.
323. De Cata Carlo, punti 42,09 su 100.
324. Pozzo Luigi, punti 42,08 su 100.
325. Giannini Giuseppe, punti 42,07 su 100, ex combattente.
326. De Salvo Biagio, punti 42,07 su 100.
327. Zardo Antonio, punti 42,06 su 100.
328. Fugazza Arturo, punti 42,05 su 100.
329. Barchetti Carlo, punti 42,04 su 100.
330. Fammartino Domenico, punti 42,03 su 100.
331. Calisi Gio Battista, punti 42,02 su 100.
332. Sicher Lino, punti 42,01 su 100.
333. Carta Nicola, punti 42 su 100.
334. Raganelli Augusto, punti 41,98 su 100.
335. Manfrò Luigi, punti 41,97 su 100.
336. Pacei Oliviero, punti 41,96 su 100.
337. Palmieri Lazzaro Giorgio, punti 41,94 su 100.
338. Pranzini Filippo, punti 41,92 su 100.
339. Mastria Rocco, punti 41,91 su 100.
340. Bonadies Giovanni, punti 41,90 su 100.
341. Moroni Dino, punti 41,82 su 100.
342. Vaccari Calcedonio, punti 41,80 su 100.
343. Antenucci Emilio, punti 41,76 su 100.
344. Pagliuca Fedele, punti 41,70 su 100.
345. Fazio Federico, punti 41,69 su 100.
346. Minarelli Erminio, punti 41,65 su 100.
347. Isola Giuseppe, punti 41,61 su 100.
348. Lopez Ugo, punti 41,59 su 100.
349. Damascelli Antonio, punti 41,58 su 100.
350. Cornaglia Pasquale, punti 41,57 su 100.
351. Paiotti Dante, punti 41,56 su 100.
352. Macchia Luigi, punti 41,55 su 100.
353. Gangi Michele, punti 41,54 su 100.
354. Fracella Pantaleone, punti 41,53 su 100.
355. Nabacino Olimpio, punti 41,52 su 100.
356. Cellai Aldo, punti 41,50 su 100.

357. Gatti Angelo, punti 41,47 su 100.
358. Natale Egidio, punti 41,41 su 100.
359. Ticò Lino, punti 41,38 su 100.
360. Carboni Vittorio, punti 41,35 su 100.
361. Carlini Carlo, punti 41,34 su 100.
362. De Salvo Raffaele, punti 41,31 su 100.
363. Ferrari Giovanni, punti 41,29 su 100.
364. Ferrari Ottaviano, punti 41,26 su 100.
365. Manca Luigi, punti 41,20 su 100.
366. Cosomati Giovanni, punti 41,17 su 100.
367. Toscani Giovanni, punti 41,16 su 100.
368. Toffanin Fedele, punti 41,13 su 100.
369. Barone Giuseppe, punti 41,10 su 100.
370. Sansò Pietro, punti 41,09 su 100.
371. Di Mauro Giuseppe, punti 41,07 su 100, ex combattente, reduce dalla prigionia.
372. Mencuccini Domenico, punti 41,07 su 100.
373. Giamportone Giuseppe, punti 41,05 su 100.
374. Angelucci Angelo, punti 41,04 su 100.
375. Mogavero Nicolò, punti 41,03 su 100.
376. Ioli Giovanni, punti 41,02 su 100.
377. Casali Alessandro, punti 41,01 su 100.
378. Corva Eugenio, punti 41 su 100.
379. Frieri Federico, punti 40,97 su 100.
380. Criscuolo Nicola, punti 40,95 su 100, ex combattente.
381. Marcellini Umberto, punti 40,95 su 100.
382. Biancheri Alfredo, punti 40,93 su 100.
383. Chimenti Leopoldo, punti 40,92 su 100.
384. Genova Roberto, punti 40,91 su 100.
385. Gosso Marco, punti 40,90 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, due croci al merito di guerra.
386. Margani Gioacchino, punti 40,90 su 100.
387. Facchinetti Giacomo, punti 40,86 su 100.
388. Iannacone Ubaldo, punti 40,84 su 100.
389. Manfredi Nicola, punti 40,81 su 100.
390. Petronio Olimpio, punti 40,78 su 100.
391. Porta Giuseppe, punti 40,76 su 100.
392. Montefusco Gerardo, punti 40,75 su 100.
393. De Matteis Benvenuto, punti 40,63 su 100.
394. Vucusa Riccardo, punti 40,59 su 100.
395. Cuoghi Arduino, punti 40,56 su 100.
396. Biasucci Gaetano, punti 40,50 su 100.
397. Angelone Saverio, punti 40,39 su 100.
398. Vivaldi Sebastiano, punti 40,36 su 100.
399. Mazzeo Alberto, punti 40,25 su 100.
400. Russino Giovanni, punti 40,16 su 100.
401. Aiello Giovanni, punti 40,11 su 100.
402. Bettini Giuseppe, punti 40,07 su 100.
403. Tomaselli Angelo, punti 40,04 su 100.
404. Palermo Franco, punti 40,03 su 100.
405. Paoletti Nino, punti 40,02 su 100.
406. Rossi Gennaro, punti 40,01 su 100.
407. Zan Fulvio, punti 40 su 100.
408. Paciulli Luigi, punti 39,99 su 100.
409. Cardellini Elio, punti 39,98 su 100.
410. Campli Vincenzo, punti 39,97 su 100.
411. Paola Secondo, punti 39,96 su 100.
412. Mammana Francesco, punti 39,95 su 100.
413. Procaccini Domenico, punti 39,94 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
414. Vicini Annibale, punti 39,94 su 100.
415. Ziccardi Fiorentino, punti 39,93 su 100.
416. Filizola Luigi, punti 39,92 su 100.
417. Bisogni Ezio, punti 39,91 su 100.
418. Crimi Salvatore, punti 39,90 su 100.
419. Di Campo Michele, punti 39,89 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
420. Cavalieri Leovigildo punti 39,89 su 100, ex combattente.
421. Girino Giuseppe, punti 39,89 su 100.
422. Alfonsi Arturo, punti 39,88 su 100, ufficiale di complemento.
423. Ricciardi Giulio, punti 39,88 su 100.
424. Guarino Carlo, punti 39,87 su 100.
425. Latte Antonio Michele, punti 39,86 su 100.
426. Liserre Angelo, punti 39,85 su 100.
427. Mercante Giov. Battista, punti 39,84 su 100.
428. Miraglia Pietro, punti 39,83 su 100, ex combattente.
429. Pozza Angelo Giuseppe, punti 39,83 su 100.
430. Marvelli Alfiero, punti 39,82 su 100.
431. Vischi Marco, punti 39,80 su 100.
432. Di Piazza Igino, punti 39,78 su 100.
433. Petrocca Battista, punti 39,72 su 100.
434. Bartelloni Manlio, punti 39,68 su 100.
435. Teti Francesco, punti 39,60 su 100, invalido di guerra, ex combattente, croce al merito di guerra.
436. Di Camillo Lamberto, punti 39,60 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, reduce dalla prigionia.
437. Miceli Vittorio, punti 39,60 su 100.
438. Taschin Giovanni, punti 39,59 su 100, orfano di guerra.
439. Nicolai Alfonso, punti 39,59 su 100.
440. Fuccio Pasquale, punti 39,58 su 100.
441. Cianci Michele, punti 39,57 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
442. Calì Guido, punti 39,57 su 100, ufficiale di complemento.
443. Sibille Guglielmo, punti 39,57 su 100.
444. Donati Pietro, punti 39,55 su 100.
445. D'Andrea Orlando, punti 39,54 su 100, ex combattente, reduce dalla prigionia.
446. Attinà Arturo, punti 39,54 su 100.
447. Valentini Pietro, punti 39,53 su 100.
448. Roberti Antimo, punti 39,52 su 100.
449. Affronti Giuseppe, punti 39,51 su 100.
450. Fariello Salvatore, punti 39,50 su 100.
451. Fusco Pasquale, punti 39,49 su 100.
452. Paleologo Salvatore, punti 39,47 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
453. Palma Enrico, punti 39,47 su 100.
454. Petracca Angelo, punti 39,46 su 100.
455. Piccioni Luigi, punti 39,45 su 100.
456. Ponteprimo Luigi, punti 39,44 su 100.
457. Lusso Giovanni, punti 39,43 su 100, ufficiale di complemento, patriota.
458. D'Amario Raffaele, punti 39,43 su 100.
459. Laghi Italo, punti 39,42 su 100.
460. Contardi Vittorio, punti 39,40 su 100.
461. Nuzzi Saverio, punti 39,38 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, reduce dalla prigionia, tre croci al merito di guerra.
462. Leone Vincenzo, punti 39,38 su 100.
463. de' Anseris Michele, punti 39,35 su 100.
464. Lancia Mario, punti 39,33 su 100, invalido di guerra, ex combattente.
465. Antonioletti Renato, punti 39,33 su 100.
466. Barnava Luigi, punti 39,31 su 100.
467. Camuso Giuseppe, punti 39,30 su 100.
468. De Rosa Eugenio, punti 39,29 su 100.
469. Fasanella Domenico, punti 39,28 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra.
470. Filippini Redesindo, punti 39,28 su 100.
471. Galvagno Emanuele, punti 39,27 su 100.
472. Roxas Giuseppe, punti 39,26 su 100.
473. Ferruzza Salvatore, punti 39,23 su 100.
474. Costanzo Roberto, punti 39,20 su 100, ex combattente, croce di guerra.
475. Fichera Giuseppe, punti 39,20 su 100.
476. Canale Francesco, punti 39,18 su 100.
477. Di Rienzo Attilio, punti 39,15 su 100, ufficiale di complemento.
478. Dispenza Antonino, punti 39,15 su 100.
479. Petilli Alessandro, punti 39,13 su 100.
480. Baldi Damaso, punti 39,12 su 100.
481. Agnese Licio, punti 39,11 su 100, ex combattente.
482. Venanti Giovanni, punti 39,11 su 100, ufficiale di complemento.
483. Bellia Eugenio, punti 39,11 su 100.
484. Tiziani Luigi, punti 39,10 su 100.
485. Geraci Vincenzo, punti 39,07 su 100, ex combattente.
486. Verga Vincenzo, punti 39,07 su 100.
487. Bono Giuseppe, punti 39,05 su 100.
488. Falletta Matteo, punti 39,04 su 100, invalido di guerra, ex combattente.
489. Grassi Diego punti 39,04 su 100.
490. Gianatti Amato, punti 39,02 su 100.
491. Viscoli Edo, punti 39,01 su 100.
492. D'Addario Elia, punti 39 su 100.
493. Silva Guido, punti 38,97 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra.
494. Iannella Giacomo, punti 38,97 su 100.
495. Balottin Angelo, punti 38,95 su 100.
496. Belmonte Eugenio, punti 38,94 su 100.
497. Paioncini Francesco, punti 38,93 su 100, partigiano combattente.
498. Romualdi Nicola, punti 38,93 su 100.
499. Testa Isidoro, punti 38,91 su 100.

500. Fontana Giuseppe, punti 38,90 su 100.
501. Gottardi Ermete Gastone, punti 38,89 su 100.
502. Turrini Aldo, punti 38,87 su 100, ex combattente.
503. Lavorato Pasquale, punti 38,87 su 100,
504. Maggio Giovanni, punti 38,84 su 100.
505. Nicola Mario, punti 38,81 su 100.
506. Negri Luigi, punti 38,80 su 100.
507. Benetello Settimo, punti 38,78 su 100.
508. Zumerle Luigi, punti 38,76 su 100.
509. Lanteri Francesco, punti 38,74 su 100.
510. Lucini Angelo, punti 38,71 su 100.
511. Martino Luigi, punti 38,68 su 100.
512. De Pippo Giuseppe, punti 38,66 su 100.
513. Biazzo Emanuele, punti 38,65 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
514. Castellana Liborio, punti 38,65 su 100, ufficiale di complemento.
515. Tinterri Otello, punti 38,65 su 100.
516. Izzo Arturo, punti 38,63 su 100.
517. Caroli Giuseppe, punti 38,61 su 100.
518. Pace Domenico, punti 38,60 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
519. Butta Libero, punti 38,60 su 100.
520. De Rueda Pietro, punti 38,59 su 100.
521. Di Blasi Giuseppe, punti 38,58 su 100
522. De Vita Attilio, punti 38,56 su 100.
523. Botta Pietro, punti 38,53 su 100.
524. Vasile Luigi, punti 38,50 su 100, ex combattente.
525. Gentile Francesco, punti 38,50 su 100, ufficiale di complemento.
526. Bressa Mario, punti 38,48 su 100.
527. D'Angelo Francesco, punti 38,47 su 100, ex combattente.
528. Grande Ugo, punti 38,47 su 100.
529. Quadrelli Marcelli, punti 38,45 su 100.
530. Manfredi Gio. Luigi, punti 38,43 su 100.
531. Musso Francesco, punti 38,41 su 100.
532. Pastore Settimio, punti 38,40 su 100.
533. Perotti Ferdinando, punti 38,37 su 100, ex combattente.
534. Porfidia Vincenzo, punti 38,37 su 100.
535. Montanaro Domenico, punti 38,36 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra.
536. Pellegrino Angelo Giuseppe, punti 38,36 su 100, ex combattente.
537. Lupo Francesco, punti 38,36 su 100.
538. Marasco Gernando, punti 38,34 su 100.
539. Lombardi Urbano, punti 38,31 su 100.
540. Cantonato Vincenzo, punti 38,30 su 100.
541. Pizzolo Luigino, punti 38,28 su 100.
542. De Padova Renato, punti 38,27 su 100.
543. Duce Alfredo, punti 38,26 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, reduce dalla prigionia.
544. Gasparini Tito, punti 38,26 su 100.
545. Spadafora Francesco, punti 38,25 su 100.
546. Gui Alfredo, punti 38,23 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
547. Alessandro Michele, punti 38,23 su 100, ex combattente.
548. Fuschetti Amalio, punti 38,23 su 100.
549. Fiduccia Ignazio, punti 38,21 su 100.
550. Pontarollo Riccardo, punti 38,18 su 100.
551. De Maria Antonio, punti 38,16 su 100.
552. Bertoni Peppino, punti 38,15 su 100.
553. Ferrucci Michele, punti 38,13 su 100.
554. Vitanza Nicolò, punti 38,12 su 100.
555. Tornabuoni Giuseppe, punti 38,10 su 100.
556. Meneghetti Giovanni, punti 38,08 su 100.
557. Aletta Domenico, punti 38,07 su 100.
558. Graziano Gennaro, punti 38,06 su 100.
559. Giuli Luigi, punti 38,04 su 100.
560. Vaccarella Giuseppe, punti 38,03 su 100.
561. Della Pietra Ettore, punti 38,01 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
562. Di Domenica Vittorio, punti 38,01 su 100.
563. Giorgetti Michelangelo, punti 38 su 100.
564. Gigante Tarcisio, punti 37,97 su 100.
565. Pugni Rodolfo, punti 37,95 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
566. Spada Giovanni di Giuseppe, punti 37,95 su 100, ex combattente.
567. Scotti Antonio, punti 37,95 su 100.
568. Lusian Oscar, punti 37,93 su 100.
569. Pissardo Pietro, punti 37,90 su 100, invalido di guerra, ex combattente, croce al merito di guerra.
570. Valenti Attilio, punti 37,90 su 100.
571. Vidali Ferruccio, punti 37,88 su 100, ufficiale di complemento.
572. Bardelli Umberto, punti 37,88 su 100.
573. De Matteis Giuseppe di Rosario, punti 37,85 su 100.
574. Lomonaco Amedeo, punti 37,81 su 100.
575. Borghi Luigi, punti 37,80 su 100, ufficiale di complemento
576. Nodari Mario, punti 37,80 su 100.
577. Iadevaia Enrico, punti 37,78 su 100.
578. Tarozzi Lorenzo, punti 37,74 su 100.
579. Tavone Fidelio, punti 37,70 su 100.
580. Dell'Oro Salvatore, punti 37,67 su 100, ex combattente.
581. Fabozzi Amedeo, punti 37,67 su 100.
582. Falconi Camillo, punti 37,64 su 100.
583. Giovannelli Giovanni, punti 37,62 su 100.
584. Genise Pasquale, punti 37,60 su 100.
585. Marcarini Martino, punti 37,57 su 100.
586. Negrini Gino, punti 37,56 su 100.
587. Palamara Domenico, punti 37,54 su 100.
588. Ceci Aristotemo, punti 37,51 su 100.
589. Ferrante Carlo, punti 37,50 su 100.
590. Bezzi G. Battista, punti 37,47 su 100.
591. Ongaro Giovanni, punti 37,43 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
592. Galli Beniamino, punti 37,43 su 100.
593. Nappi Felice, punti 37,40 su 100, orfano di guerra.
594. Paiotta Luigi, punti 37,40 su 100.
595. Caroli Giovanni, punti 37,38 su 100.
596. Tonalini Igino, punti 37,36 su 100.
597. Taddei Paolino, punti 37,33 su 100.
598. Mocchi Gian Piero, punti 37,31 su 100.
599. Orlacchio Celestino, puti 37,28 su 100.
600. Iannucci Michele, punti 37,22 su 100.
601. Lalumera Quinzio, punti 37,21 su 100.
602. Di Stefano Ugo, punti 37,19 su 100.
603. Federico Antonio, punti 37,18 su 100.
604. Premici Raffaele, punti 37,16 su 100.
605. Sorbara Vincenzo, punti 37,14 su 100.
606. Ciampi Emidio, punti 37,12 su 100.
607. Sugia Nicola, punti 37,11 su 100.
608. Poli Armando, punti 37,09 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
609. Pepi Giovanni, punti 37,09 su 100.
610. Parlato Luigi punti 37.05 su 100.
611. Onorato Luigi, punti 37,01 su 100.
612. Mosconi Ugo, punti 37 su 100.
613. Missora Pietro, punti 36,96 su 100.
614. Leone Giuseppe di Bartolomeo, punti 36,94 su 100.
615. Santambrogio Felice, punti 36,91 su 100.
616. Zeni Emanuele, punti 36,90 su 100.
617. Triola Giuseppe, punti 36,89.
618. Indomata Bruno, punti 36,85 su 100.
619. Giannino Michelangelo, punti 36,83 su 100, ex combattente.
620. De Ferrari Giuseppe, punti 36,83 su 100.
621. Casarini Angelo, punti 36.81 su 100.
622. Cordiano Rocco, punti 36,80 su 100.
623. Campagner Orelio, punti 36,77 su 100.
624. Camilia Rodolfo, punti 36,75 su 100, ufficiale di complemento.
625. Bonu Francesco, punti 36,75 su 100.
626. Bassi Luigi, punti 36,73 su 100.
627. Russo Santo, punti 36,71 su 100.
628. Valeri Adelchi, punti 36,70 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
629. Giurgola Rocco, punti 36,70 su 100.
630. Batini Cesare, punti 36,68 su 100.
631. Vittorio Carmelo, punti 36,66 su 100.
632. Bianchi Luciano, punti 36,63 su 100.
633. Vacirca Salvatore, punti 36,60 su 100.
634. Masi Liberale, punti 36,59 su 100.
635. Savaris Severino, punti 36,57 su 100.
636. Minguzzi Luigi, punti 36,56 su 100.
637. Menossi Umberto, punti 36,53 su 100, ex combattente, due croci al merito di guerra.
638. Sansò Francesco, punti 36,53 su 100.
639. Boni Paolino, punti 36,51 su 100.
640. De Lorenzo Francesco, punti 36,50 su 100, ex combattente.
641. Colli Brenno Pietro, punti 36,50 su 100.
642. Fuso Luigi, punti 36,47 su 100.

643. Costanza Antonio, punti 36,46 su 100.
644. Comero Giorgio, punti 36,43 su 100.
645. Del Monaco Cesare, punti 36,41 su 100.
646. Filià Francesco, punti 36,39 su 100.
647. Stefani Antonio, punti 36,38 su 100.
648. Maghei Arrigo, punti 36,35 su 100, ex combattente.
649. Lo Sasso Luigi Maria, punti 36,35 su 100.
650. Coghe Francesco, punti 36,33 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente croce al merito di guerra.
651. Guidi Guido fu Andrea, punti 36,33 su 100.
652. Ferrante Luigi, punti 36,31 su 100.
653. Di Lorenzo Luigi, punti 36,27 su 100.
654. Russo Giuseppe, punti 36,26 su 100.
655. Cassetti Luigi, punti 36,24 su 100.
656. Conforti Donato, punti 36,20 su 100.
657. Camponozzi Michele, punti 36,19 su 100.
658. Buscemi Giuseppe, punti 36,17 su 100.
659. Righi Ideo, punti 36,15 su 100.
660. Russo Antonio fu Pietro, punti 36,14 su 100, ufficiale di complemento.
661. Tamiozzo Domenico, punti 36,14 su 100.
662. Capone Erminio, punti 36,11 su 100, ex combattente.
663. La Terza Giovanni, punti 36,11 su 100.
664. Bertinetti Mario, punti 36,07 su 100.
665. Baschiera Gino, punti 36,06 su 100.
666. Baccalini Franco, punti 36,05 su 100.
667. Alfieri Salvatore, punti 36 su 100.
668. Alberton Sisto, punti 35,95 su 100.
669. Tollis Camillo, punti 35,91 su 100.
670. Rizzo Ugo, punti 35,90 su 100, ex combattente.
671. Poggi Ugo, punti 35,90 su 100.
672. Pasquotto Carlo, punti 35,81 su 100.
673. Morandi Carlo, punti 35,77 su 100.
674. Buffoni Antonio, punti 35,70 su 100.
675. Tomaselli Aroldo, punti 35,67 su 100.
676. Baldesi Luigi, punti 35,66 su 100, ex combattente.
677. Beghini Egidio, punti 35,66, su 100.
678. Bizzarri Matteo, punti 35,64 su 100.
679. Bria Vittorio, punti 35,60 su 100.
680. Caprara Lorenzo, punti 35,59 su 100.
681. Carulli Libero, punti 35,57 su 100.
682. Mignacca Giovanni, punti 35,56 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
683. Paoletti Aquilino, punti 35,56 su 100.
684. Graziano Venanzio, punti 35,54 su 100.
685. Coglianese Giuseppe, punti 35,53 su 100.
686. Simone Tommaso, punti 35,52 su 100.
687. Petrillo Antonio, punti 35,51 su 100.
688. Scatigna Leonardo, punti 35,50 su 100.
689. Buzzone Giuseppe, punti 35,48 su 100.
690. Consalvi Pietro, punti 35,47 su 100.
691. Cimmino Ulderico, punti 35,45 su 100.
692. Caldognetto Mario, punti 35,43 su 100.
693. Bisi Edmondo, punti 35,41 su 100.
694. Aiello Giuseppe Carmine, punti 35,40 su 100, ufficiale complemento, ex combattente.
695. Martini Ottorino, punti 35,40 su 100.
696. Forte Ernesto, punti 35,37 su 100.
697. Zarbà Giuseppe, punti 35,36 su 100.
698. De Maria Giuseppe, punti 35,35 su 100.
699. Gallo Ruggero fu Zoroastro, punti 53,33 su 100, ufficiale complemento, ex combattente.
700. Merli Luigi, punti 35,33 su 100;
701. Guzzo Salvatore, punti 35,31 su 100.
702. Merlo Giovanni, punti 35,30 su 100.
703. Pauluzzo Iginio, punti 35,28 su 100.
704. Picciolo Salvatore, punti 35,26 su 100, ex combattente.
705. Tessarolo Giacomo, punti 35,26 su 100.
706. Gossa Luigi, punti 35,25 su 100, ex combattente.
707. Venturelli Giacomo Natale, punti 35,25 su 100.
708. Gallesio Pietro, punti 35,23 su 100.
709. Fuiano Michele, punti 35,21 su 100.
710. Cerbino Angelo, punti 35,20 su 100, ufficiale complemento.
711. Capozio Salvatore Luigi, punti 35,20 su 100.
712. Calafiori Giovanni, punti 35,18 su 100.
713. Calistri Umberto, punti 35,17 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
714. Abrugiati Vittorio, punti 35,17 su 100.
715. Pivotti Giorgio, punti 35,16 su 100.
716. Parisi Nicola, punti 35,14 su 100.
717. Noto Carlo, punti 35,13 su 100, ex combattente.
718. Mulas Noè Mario, punti 35,13 su 100.
719. Mosconi Piero, punti 35,11 su 100.
720. Montanti Francesco, punti 35,10 su 100.
721. Mardella Giovanni, punti 35,07 su 100.
722. Senerchia Giovanni, punti 35,06 su 100.
723. Vagni Ezio, punti 35,04 su 100.
724. Campus Paolo, punti 34,96 su 100.
725. Pulli Italo, punti 34,90 su 100.
726. De Lisa Giovanni, punti 34,72 su 100.
727. Bisignani Raffaele, punti 34,64 su 100.
728. Milan Luigi, punti 34,61 su 100.
729. Trivini Bellini Ugo, punti 34,60 su 100.
730. De Caprio Nicola, punti 34,59 su 100.
731. De Giovannini Umberto, punti 34,58 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
732. Tesei Bresciano, punti 34,58 su 100, ex combattente.
733. Giaconia Eugenio, punti 34,56 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
734. Montano Ferdinando, punti 34,56 su 100, ex combattente.
735. Tardio Raoul, punti 34,56 su 100.
736. Cristiani Armando, punti 34,53 su 100.
737. Cascio Lorenzo, punti 34,51 su 100.
738. Rogato Matteo, punti 34,50 su 100, ex combattente.
739. Cosmai Tonino, punti 34,50 su 100.
740. Tedde Francesco, punti 34,47 su 100, ex combattente.
741. Belli Azeglio, punti 34,47 su 100.
742. Bertone Domenico, punti 34,45 su 100.
743. Petrucci Filippo, punti 34,43 su 100, ex combattente, medaglia di bronzo al valor militare.
744. Borgia Rocco, punti 34,43 su 100, ex combattente, due croci di guerra.
745. Cordin Enzo, punti 34,43 su 100.
746. Ciani Giuseppe, punti 34,41 su 100.
747. Gallo Antonio, punti 34,40 su 100.
748. Chiodi Andrea, punti 34,35 su 100.
749. De Lucia Giovanni, punti 34,31 su 100.
750. Frosoni Giovanni, punti 34,30 su 100.
751. Garrone Pietro, punti 34,26 su 100.
752. Guidarelli Emanuele, punti 34,25 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
753. Barletta Giuseppe Maria, punti 34,25 su 100.
754. Brochetta Cesare, punti 34,22 su 100.
755. Siliberti Angelo, punti 34,20 su 100.
756. Grillo Roberto, punti 34,19 su 100.
757. Pizzi Edmondo, punti 34,18 su 100.
758. Zanni Domenico, punti 34,17 su 100.
759. Vassallini Eriberto, punti 34,16 su 100.
760. Russo Felice, punti 34,15 su 100.
761. Russo Salvatore, punti 34,14 su 100.
762. Tarantola Giuseppe, punti 34,13 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
763. Conte Augusto, punti 34,13 su 100.
764. Contorbia Pietro, punti 34,12 su 100.
765. De Capraris Michele, punti 34,11 su 100.
766. Consoli Paolo, punti 34,10 su 100.
767. Magera Pietro, punti 34,09 su 100.
768. Fedeli Vittorio, punti 34,08 su 100.
769. Fontanini Rinaldo, punti 34,07 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
770. Galati Serafino Antonio, punti 34,07 su 100.
771. Ricci Domenico, punti 34,06 su 100.
772. Martina Costanzo, punti 34,05 su 100.
773. Ricci Igino, punti 34,03 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
774. Bertazzoni Costantino, punti 34,03 su 100.
775. Lavarone Vincenzo, punti 34,01 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
776. Segala Tommaso, punti 34,01 su 100, orfano di guerra.
777. Mancinella Antonio, punti 34,01 su 100.
778. Mascone Giuseppe, punti 34 su 100.
779. Loparco Pietro, punti 33,99 su 100.
780. Siragusa Giovanni, punti 33,98 su 100.
781. Correale Raffaele, punti 33,97 su 100.
782. De Micheli Piero Santiaco, punti 33,96 su 100.
783. Vigliotti Luigi, punti 33,95 su 100.
784. Cazzulo Alvise, punti 33,94 su 100.
785. Giuliani Luigi, punti 33,91 su 100.
786. Marchica Mario, punti 33,90 su 100.
787. Mocerino Vincenzo, punti 33,88 su 100.
788. Mizzi Angelo, punti 33,85 su 100, ufficiale di complemento, partigiano combattente.
789. Musso Carlo, punti 33,85 su 100, patriota.
790. Pacori Antonio, punti 33,84 su 100, invalido di guerra.

791. Pavanelli Libero Ezio, punti 33,84 su 100.
792. Perricone Alfonso, punti 33,82 su 100.
793. Porcella Carlo. punti 33,80 su 100.
794. Friz Giovanni, punti 33,76 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra.
795. La Bianca Francesco, punti 33,76 su 100.
796. Saia Giuseppe, punti 33,75 su 100.
797. Bruno Romolo, punti 33,72 su 100, ufficiale di complemento. ex combattente.
798. Giannoni Luigi. punti 33,72 su 100, orfano di guerra.
799. Oricchio Giulio, punti 33,72 su 100.
800. Vielmi Iginio, punti 33,70 su 100.
801. Evangelisti Ugo, punti 33,68 su 100.
802. Di Giovanni Carmine, punti 33,66 su 100.
803. Santagati Francesco, punti 33,61 su 100.
804. Scozzafava Raffaele, punti 33,60 su 100, ufficiale di complemento.
805. Cataldi Antonio, punti 33,60 su 100.
806. Sarto Franco, punti 33,59 su 100.
807 Scarlatelli Angelo, punti 33,57 su 100, ex combattente.
808. Caruso Daniele, punti 33,57 su 100.
809. Lumaca Francesco, punti 33,56 su 100.
810. Seganfreddo Alessandro, punti 33,55 su 100.
811. Mascia Giovanni, punti 33,54 su 100, ex combattente.
812. Massaro Alfredo, punti 33,54 su 100.
813. Montagnosi Giuseppe, punti 33,52 su 100.
814. Oldofredi Onorato, punti 33,51 su 100.
815. Prinzi Carmelo, punti 33,50 su 100.
816. Amistani Elio, punti 33,49 su 100.
817. Baderna Michelangelo, punti 33,48 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
818. Bertogli Leonello, punti 33,48 su 100, figlio d'invalido di guerra.
819. Bertoldi Ennio, punti 33,48 su 100, ufficiale di complemento.
820. Calcaterra Salvatore, punti 33,48 su 100.
821. Cantoni Carlo, punti 33,47 su 100.
822. Cuculo Fedele, punti 33,46 su 100.
823. Cuscuna Antonino, punti 33.45 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra.
824. De Santis Nicola, punti 33,45 su 100, ufficiale di complemento.
825. Dima Francesco, punti 33,45 su 100.
826. Dutto Pietro, punti 33,44 su 100, ufficiale di complemento.
827. Falcone Aurelio, punti 33,44 su 100.
828. Fazio Vittorio, punti 33,43 su 100.
829. Ulacco Giulio, punti 33,41 su 100, ufficiale di complemento.
830. Bottero Luciano, punti 33,41 su 100.
831. Mistretta Gaetano, punti 33,40 su 100.
832. Borsanti Serafino, punti 33,37 su 100.
833. Di Napoli Enrico, punti 33,36 su 100.
834. Quarzo Oreste, punti 33,35 su 100, ex combattente.
835. Marino Oreste, punti 33,35 su 100.
836. Orsina Mario, punti 33,34 su 100.
837. Filippone Gaetano, punti 33.30 su 100.
838. Tiberio Silvio, punti 33.27 su 100.
839. Tricoi Ulderico, punti 33,20 su 100.
840. Picciotti Vito, punti 33,19 su 100.
841. Saronni Piero, punti 33,18 su 100.
842. Dassogno Luigi, punti 33,17 su 100.
843. Montagna Vincenzo, punti 33.16 su 100.
844. Trullo Antonio, punti 33,15 su 100.
845. Aureli Luigi, punti 33,12 su 100.
846. Di Giandomenico Antonio, punti 33,10 su 100.
847. Torre Mario, punti 33,08 su 100.
848. Spina Sabatino, punti 33,07 su 100.
849. Lobello Giuseppe, punti 33,06 su 100.
850. Raciti Salvatore, punti 33,05 su 100.
851. Guarneri Aristide, punti 33,04 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
852. Ghisleri Tommaso Mario, punti 33,04 su 100, ex combattente.
853. Gotta Lorenzo, punti 33,04 su 100.
854. Gandolfi Vittorio, punti 33,03 su 100.
855. Galvani Pietro, punti 33,02 su 100.
856. Forenza Antonio, punti 33,01 su 100.
857. Feruglio Alfredo, punti 33 su 100.
858. Fassio Giuseppe, punti 32,97 su 100, ufficiale di complemento, invalido di guerra, ex combattente, medaglia di bronzo.
859. Dapero Augusto, punti 32,97 su 100, orfano di guerra.
860. Braghieri Carlo, punti 32,97 su 100.
861. Bocca Cesare, punti 32,95 su 100.
862. Bianchi Lelio, punti 32,94 su 100.
863. Bacca Cesare, punti 32,91 su 100.
864. Armignago Mario, punti 32,90 su 100.
865. Stellaccio Marco, punti 32,88 su 100.
866. Tondi Alfredo, punti 32,87 su 100.
867. Russo Oreste, punti 32,85 su 100, ex combattente.
868. Santaniello Salvatore, punti 32,85 su 100.
869. Zotti Luigi, punti 32,83 su 100.
870. La Posta Alfredo, punti 32,81 su 100.
871. Sferruzza Filippo, punti 32 80 su 100.
872. Manerba Franco, punti 32,77 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
873. Mozzoni Orlando, punti 32,77 su 100.
874. Putzu Antonio, punti 32,75 su 100, ex combattente.
875. Perdichizzi Salvatore, punti 32,75 su 100, orfano di guerra.
876. Puglisi Carmelo, punti 32,74 su 100.
877. Fina Antonio, punti 32,72 su 100.
878. Caggiano Carlo, punti 32,70 su 100.
879. Rombi Guido, punti 32,69 su 100.
880. Toso Giuseppe, punti 32,68 su 100, ex combatente, croce di guerra al valore militare.
881. Vivaldi Rodolfo, punti 32,68 su 100.
882. Moretti Giovanni, punti 32,66 su 100.
883. Moroni Giovanni, punti 32.65 su 100, ex combattente.
884. Moso Angelo, punti 32,65 su 100.
885. Megaro Giovanni, punti 32,64 su 100.
886. Polledri Guido, punti 32,62 su 100.
887. Airò Pietro, punti 32,60 su 100, ex combattente.
888. Taddei Giotto, punti 32,60 su 100, patriota.
889. Candiero Silvio, punti 32,60 su 100.
890. Pedretti Francesco, punti 32,57 su 100.
891. Di Giorgio Antonio, punti 32,55 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, reduce dalla prigionia.
892. Sollazzo Carmine, punti 32,55 su 100.
893. Accardi Gioacchino, punti 32,53 su 100, ex combattente.
894. Lanzoni Sigifrido, punti 32,53 su 100.
895. Tudino Pietro, punti 32,51 su 100.
896. Prandi Romano, punti 32,50 su 100.
897. Di Clemente Antonino, punti 32,47 su 100.
898. Rampone Alberto, punti 32,44 su 100.
899. Simone Regolo, punti 32,41 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
900. Iannelli Arturo, punti 32,41 su 100.
901. Bressi Saverio. punti 32,40 su 100.
902. Ippolito Giuseppe, punti 32,36 su 100, ufficiale complemento, ex combattente.
903. Ricciardi Michele, punti 32,36 su 100, ex combattente.
904. Buonocore Alberto, punti 32,36 su 100.
905. Bellatoma Giovanni, punti 32,33 su 100.
906. Ferrara Stefano, punti 32,31 su 100.
907. Bonfolo Danilo, punti 32,30 su 100.
908. Gerli Giovanni, punti 32,27 su 100.
909. Foschi Corrado, punti 32,26 su 100.
910. Filippi Antonio, punti 32,25 su 100.
911. Fellini Fermo, punti 32,21 su 100.
912. De Dominiziani Vittorio, punti 32,19 su 100.
913. Tedeschi Rodolfo, punti 32,15 su 100.
914. Tironi Rodolfo, punti 32,11 su 100.
915. Todesco Secondo, punti 32,10 su 100, ufficiale di complemento.
916. Tresoldi Francesco, punti 32,10 su 100.
917. Troisi Enrico, punti 32,07 su 100, ex combattente, reduce prigionia, due croci al merito di guerra.
918. Santilli Guirino, punti 32,07 su 100.
919. Russo Francesco, punti 32,05 su 100.
920. Scancarello Castrense, punti 32,04 su 100.
921. La Torre Antonio, punti 32,02 su 100.
922. Magaldi Vincenzo, punti 32,01 su 100.
923. Manzoni Luigi, punti 32 su 100.
924. Manca Giovanni Antonio, punti 31,98 su 100.
925. Molini Ippolito, punti 31,96 su 100.
926. Pannone Francesco, punti 31,91 su 100.
927. Previdi Bruno, punti 31,90 su 100.
928. Gherbi Stanislao, punti 31,86 su 100.
929. Marchetta Francesco, punti 31,81 su 100.
930. Iuculano Guglielmo, punti 31,74 su 100.
931. Rossi Giovanni, punti 31,70 su 100.
932. Sansò Antonio, punti 31,66 su 100.
933. Limone Giuseppe, punti 31,60 su 100.
934. Manara Virginio, punti 31,57 su 100.

935. Antonioli Cesare, punti 31,56 su 100.
936. Basile Giuseppe, punti 31,50 su 100.
937. Fusco Vitantonio, punti 31.48 su 100.
938. Ventrella Giuseppe, punti 31,46 su 100.
939. Stenghele Giuseppe, punti 31,34 su 100.
940. Marcelli Francesco, punti 31,31 su 100.
941. Bortolotto Rodolfo, punti 31,29 su 100.
942. Suragi Domenico, punti 31,25 su 100.
943. Roccato Raffaele, punti 31,23 su 100.
944. Magrò Ignazio, punti 31,20 su 100.
945. Riggio Salvatore, punti 31,18 su 100.
946. Labella Antonio, punti 31,16 su 100.
947. Giuva Filippo, punti 31,15 su 100.
948. Consonni Vittorio, punti 31,11 su 100.
949. Bellone Francesco, punti 31,10 su 100.
950. Mammarella Alberto, punti 31,06 su 100.
951. Miceli Domenico, punti 31,05 su 100.
952. Alessandrini Ezio, punti 31,04 su 100.
953. Leone Giuseppe fu Pietro, punti 31,02 su 100.
954. Torre Pietro, punti 31,01 su 100, ex combattente.
955. Mastrecchia Giovanni, punti 31,01 su 100.
956. Matone Vito Antonio, punti 31 su 100.
957. De Bella Pasquale, punti 30,76 su 100.
958. Tivelli Vincenzo, punti 30,66 su 100.
959. Broccoli Giuseppe, punti 30,62 su 100.
960. Martina Gio Maria, punti 30.60 su 100.
961. Mancioli Marino, punti 30,59 su 100, ex combattente.
962. Alessi Felice, punti 30,59 su 100, ufficiale di complemento.
963. Bologna Diego, punti 30,59 su 100.
964. Cucci Oronzo, punti 30,56 su 100.
965. Carella Emilio, punti 30,51 su 100.
966. De Cristofaro Mario, punti 30,45 su 100.
967. Itri Gesualdo, punti 30,40 su 100.
968. De Sanctis Osman, punti 30,18 su 100.
969. Arigò Antonino, punti 30,16 su 100.
970. Tertori Gilberto, punti 30.12 su 100.
971. Bruschi Vinicio, punti 30,10 su 100.
972. De Felice Alvaro, punti 30,01 su 100.
973. Guarino Antonino, punti 30 su 100.
974 Furiasse Carlo. punti 29 97 su 100.
975. Franchi Ermanno, punti 29,95 su 100, ex combattente.
976. Allocca Giuseppe, punti 29.95 su 100.
977. Villani Benedetto, punti 29,90 su 100.
978. Zanella Silvio, punti 29,86 su 100.
979. Tenerini Pietro, punti 29,83 su 100.
980. Falciani Ermanno, punti 29,66 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
981. Capoferri Giuseppe, punti 29,66 su 100, ufficiale di complemento.
982. Agostoni Filippo, punti 29,66 su 100.
983. Gherlenda Guido, punti 29,60 su 100.
984. Tummolo Pasquale, punti 29,56 su 100.
985. Lavenia Giuseppe, punti 29,50 su 100.
986. Marigo Ugo, punti 29,49 su 100.
987. Pescara Venanzio, punti 29,47 su 100.
988. Fasanelli Domenico, punti 29,41 su 100.
989. Gaggiani Adone, punti 29,39 su 100.
990. Gentile Guerrino, punti 29,36 su 100.
991. Raimondi Pietro, punti 29,35 su 100.
992. Guercio Aldo, punti 29,34 su 100, ex combattente, patriota.
993. Langhi Giovanni, punti 29,34 su 100.
994. Franchi Giuseppe. punti 29,30 su 100.
995. Trotta Rocco Ercole, punti 29,28 su 100.
996. Castiglione Luigi, punti 29,25 su 100.
997. Lo Mauro Alfredo, punti 29,21 su 100, ex combattente.
998. Graziani Bortolo, punti 29,21 su 100.
999. Di Cristina Francesco, punti 29,19 su 100.
1000. De Masi Pasquale, punti 29,18 su 100.
1001. De Angelis Giuseppe, punti 29,17 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
1002. Cultraro Gesualdo, punti 29,17 su 100.
1003. Camizzi Francesco, punti 29,15 su 100, ex combattente.
1004. Russo Domenico, punti 29,15 su 100, ufficiale complemento.
1005. De Flumeri Francesco Paolo, punti 29 su 100.
1006. Di Francesco Enrico, punti 28,96 su 100.
1007. Dell'Antonia Giovanni, punti 28,95 su 100.
1008. Mancini Fernando, punti 28,93 su 100, invalido di guerra.
1009. Artina Giacomo, punti 28,93 su 100.
1010. Labriola Gerardo, punti 28,90 su 100. ex combattente.
1011. Trunzo Agostino, punti 28,90 su 100.
1012. Bertini Luigi, punti 28,87 su 100.
1013. Santini Siro, punti 28,85 su 100.
1014. Kiferle Giuseppe, punti 28,83 su 100.
1015. Golia Emilio, punti 28,81 su 100.
1016. Minniti Vincenzo, punti 28,80 su 100.
1017. Santoro Salvatore, punti 28,79 su 100.
1018. Chiavegato Giuseppe, punti 28,76 su 100.
1019. Simoni Santi, punti 28,72 su 100.
1020. Falbo Domenico, punti 28,70 su 100, ufficiale di complemento.
1021. Rotondi Gino, punti 28,70 su 100.
1022. Cardillo Tommaso, punti 28,68 su 100.
1023. Bertoldi Mario, punti 28,67 su 100.
1024. Villella Renato, punti 28,65 su 100, ufficiale di complemento.
1025. Lipizer Waldemaro, punti 28,65 su 100.
1026. Nerucci Mario, punti 28,61 su 100.
1027. Scattolin Lino, punti 28,60 su 100.
1028. Tanzi Vincenzo, punti 28,57 su 100.
1029. Massi Adriano, punti 28,56 su 100.
1030. Monteleone Ivo, punti 28,55 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, reduce dalla prigionia.
1031. Bilanzone Savino, punti 28,55 su 100, orfano di guerra.
1032. De Antonio Elio, punti 28,55 su 100.
1033. Castello Domenico, punti 28,53 su 100.
1034. De Sanctis Carmine, punti 28,51 su 100, invalido di guerra.
1035. Falnecher Aldo, punti 28,51 su 100, ufficiale di complemento.
1036. Giunti Giuseppe, punti 28,50 su 100, ufficiale di complemento.
1037. Giannella Egidio, punti 28,50 su 100.
1038. Spalmach Umberto, punti 28,47 su 100.
1039. Ridella Natale, punti 28,46 su 100.
1040. Gallo Francesco, punti 28,43 su 100, ex combattente, reduce dalla prigionia.
1041. Piombo Paolo, punti 28,43 su 100.
1042. Fazzini Mansueto, punti 28,38 su 100.
1043. Tardioli Muzio, punti 28,34 su 100.
1044. Vassallo Giuseppe, punti 28,32 su 100.
1045. Petrella Girolamo, punti 28,24 su 100.
1046. Spina Mario, punti 28,22 su 100.
1047. Izzo Carmelo, punti 28,20 su 100.
1048. Della Valle Emilio, punti 28,18 su 100.
1049. Gabusi Giov. Battista, punti 28,16 su 100.
1050. Iervolino Benedetto, punti 28,14 su 100.
1051. Battistioli Luigi, punti 28,11 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
1052. Indellicato Giovanni, punti 28,10 su 100.
1053. Pinna Antioco, punti 28,09 su 100.
1054. Rolleri Sergio, punti 28,04 su 100.
1055. Morini Ugo, punti 28,03 su 100.
1056. Colombo Vincenzo, punti 28,02 su 100.
1057. Bignotto Arturo, punti 28,01 su 100.
1058. Grisley Nicola Alessandro, punti 28 su 100.
1059. Guerra Giovanni, punti 27,97 su 100.
1060. Dolce Eutichio di Giuseppe, punti 27,95 su 100, ufficiale di complemento.
1061. Distefano Giuseppe, punti 27,95 su 100.
1062. Di Gioia Potito, punti 27,94 su 100.
1063. Bonato Mario, punti 27,93 su 100.
1064. Berizzi Amadio, punti 27,91 su 100, ex combattente.
1065. Apolloni Romolo, punti 27,91 su 100.
1066. Zara Valerio, punti 27,90 su 100.
1067. Sasso Italo, punti 27,86 su 100, ufficiale di complemento.
1068. Seghi Vincenzo, punti 27,86 su 100.
1069. Russo Pasquale, punti 27,83 su 100.
1070. Negri Pietro, punti 27,81 su 100, ufficiale di complemento. ex combattente, medaglia di bronzo al valor militare, croce al merito di guerra.
1071. Mecenero Primo, punti 27,81 su 100.
1072. Pasquali Wladimiro, punti 27,75 su 100.
1073. Andreini Pietro, punti 27,50 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente, reduce dalla prigionia.
1074. Cirianni Francesco, punti 27,50 su 100.
1075. Ialongo Saturnino, punti 27,46 su 100.
1076. Quattrocchi Luigi, punti 27,40 su 100.
1077. Trivelli Vittorio, punti 27,39 su 100.
1078. Formenti Luigi, punti 27,37 su 100.
1079. Quarini Remigio. punti 27,36 su 100.
1080. Gessi Armando, punti 27,34 su 100, ex combattente, reduce prigionia, croce al merito di guerra.

1081. Furlan Lino, punti 27,34 su 100, ex combattente.
1082. Di Meglio Vincenzo, punti 27,34 su 100.
1083. De Virgilios Raffaele, punti 27,31 su 100.
1084. De Massari Domenico, punti 27,30 su 100.
1085. Clausi Gregorio, punti 27,26 su 100.
1086. Cifaldi Lorenzo, punti 27,25 su 100.
1087. De Felice Bruno, punti 27,23 su 100.
1088. Corallo Ernesto, punti 27,21 su 100.
1089. Carapelli Nicolino, punti 27,20 su 100.
1090. Cafazzo Marcellino, punti 27,17 su 100.
1091. Botturi Serafino, punti 27,15 su 100.
1092. Alessandro Salvatore, punti 27,11 su 100, invalido di guerra, ex combattente.
1093. Statuto Alfonso, punti 27,11 su 100.
1094. Traverso Giuseppe, punti 27,10 su 100.
1095. Trevisan Ermete, punti 27,07 su 100.
1096. Vals-Mattè Ugolino, punti 27,05 su 100.
1097. Elia Eugenio, punti 27,04 su 100.
1098. Zerbinati Guerrino, punti 27,03 su 100.
1099. Marconi Clemente, punti 27,01 su 100.
1100. Monca Giuseppe, punti 27 su 100.
1101. Pellegrini Guelfo, punti 26,96 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
1102. Fontanas Giovanni, punti 26,96 su 100.
1103. Capritti Giuseppe, punti 26,95 su 100.
1104. Bartalena Valentino, punti 26,92 su 100.
1105. Gatto Vincenzo, punti 26,91 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra.
1106. Fusco Vincenzo, punti 26,91 su 100, ufficiale di complemento.
1107. Buriani Angelo, punti 26,91 su 100.
1108. Bagnoli Enrico, punti 26,89 su 100.
1109. Arecco Giuseppe, punti 26,87 su 100.
1110. Malavasi Alfieri, punti 26,85 su 100.
1111. Rossi Gaetano, punti 26,81 su 100.
1112. Todaro Giovanni, punti 26,80 su 100.
1113. Pesce Mainieri Pier Giovanni, punti 26,75 su 100.
1114. De Filpo Antonio, punti 26,73 su 100.
1115. Manes Giuseppe, punti 26,70 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
1116. Odoardi Luigi, punti 26,70 su 100.
1117. Muccioli Vittorio, punti 26,66 su 100.
1118. Martinoni Giulio, punti 26,65 su 100.
1119. De Vito Rocco, punti 26,61 su 100.
1120. Milana Luigi, punti 26,60 su 100, ex combattente.
1121. Zanin Mario, punti 26,60 su 100.
1122. Ruffolo Francesco, punti 26,57 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
1123. Gebbia Pietro, punti 26,57 su 100.
1124. Cingano Mario, punti 26,50 su 100.
1125. Temporelli Pasquale, punti 26 su 100.
1126. Zuccheri Ernesto, punti 25,70 su 100.
1127. Pomanti Ermanno, punti 25,50 su 100.
1128. Di Francesco Rodolfo, punti 25,36 su 100.
1129. Leccis Lorenzo, punti 25,29 su 100.
1130. Manni Antonio, punti 25,21 su 100, ex combattente.
1131. Milesi Danilo, punti 25,21 su 100.
1132. Lunghi Gaetano, punti 25,16 su 100.
1133. Allegretti Tancredi, punti 25,11 su 100.
1134. Cardone Bernardino, punti 25 su 100.
1135. Fabris Alessandro, punti 24,79 su 100.
1136. Ieri Giancarlo, punti 24,61 su 100.
1137. Rigotti Bruno, punti 24,53 su 100.
1138. Ferracci Ferruccio, punti 24,50 su 100.
1139. Tomassini Alfredo, punti 24,42 su 100.
1140. Saladino Giovanni, punti 24,38 su 100.
1141. Ciccarino Emilio, punti 24,30 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
1142. Marini Carlo, punti 24,30 su 100, ufficiale di complemento.
1143. D'Alitto Cono Filiberto, punti 24,30 su 100.
1144. Meloni Luigi, punti 24,22 su 100.
1145. Panetta Vincenzo, punti 24,20 su 100.
1146. Pennisi Enea, punti 24,17 su 100, orfano di guerra.
1147. Pillon Alessandro, punti 24,17 su 100.
1148. Agrizzi Domenico, punti 24,11 su 100.
1149. Blengino Stefano, punti 24 su 100.
1150. Riso Biagio, punti 23,96 su 100.
1151. Labriola Antonio, punti 23,69 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente
1152. Orsi Vincenzo, punti 23,69 su 100.
1153. Pasquariello Angelo, punti 23,50 su 100, ex combattente.
1154. Fantilli Domenico, punti 23,50 su 100, orfano di guerra.
1155. Valentini Piero, punti 23,14 su 100.
1156. De Gregorio Giuseppe, punti 23,12 su 100.
1157. Palomba Michele, punti 23,10 su 100.
1158. Fabiilli Sabatino, punti 23 su 100.
1159. Marisi Cesidio, punti 22,98 su 100.
1160. Caracciolo Carlo, punti 22,70 su 100.
1161. Zappia Giuseppe, punti 22,68 su 100.
1162. Orsini Orsino, punti 22,60 su 100.
1163. Amendola Vincenzo, punti 22,56 su 100.
1164. Manzi Giuseppe, punti 22,50 su 100.
1165. Marini Stefano, punti 22,45 su 100.
1166. Rizzo Giorlando, punti 22,40 su 100.
1167. Ricci Giuseppe di Michele, punti 22,38 su 100.
1168. Dessy Ottorino, punti 22,36 su 100.
1169. Ricci Agostino, punti 22,30 su 100.
1170. Rosi Umberto, punti 22,24 su 100.
1171. Scognamillo Antonio, punti 22,10 su 100.
1172. Pascale Ottavio, punti 22,03 su 100.
1173. Origgi Carlo, punti 22 su 100.
1174. La Spina Nicolò, punti 21,86 su 100.
1175. Infante Tito, punti 21,70 su 100.
1176. Petrillo Vittorio, punti 21,56 su 100.
1177. Bartoccini Secondo, punti 21,50 su 100.
1178. Veneziani Italo, punti 21,46 su 100, ex combattente.
1179. Pristeri Arcangelo Antonio, punti 21,46 su 100, ufficiale di complemento.
1180. Mombrini Primo, punti 21,40 su 100.
1181. Salamone Dante, punti 21,32 su 100, ufficiale di complemento, ex combattente.
1182. Stoppello Francesco, punti 21,32 su 100.
1183. Sparacino Filippo, punti 21,21 su 100, ex combattente, croce al merito di guerra
1184. Guerriero Valente, punti 21,21 su 100.
1185. Piscitelli Ferruccio, punti 21 su 100.
1186. Basilicati Renato Nicola, punti 20,50 su 100.
1187. Popolizzio Antonio, punti 20,20 su 100.
1188. Ravasio Alessandro, punti 20 su 100.
1189. Sirri Sergio, punti 19,76 su 100.
1190. De Crignis Adriano, punti 19,60 su 100.
1191. Mancini Tommaso, punti 19,50 su 100.
1192. Natalicchio Giovanni, punti 19,47 su 100.
1193. Scassamacchia Vincenzo, punti 19,39 su 100.
1194. Pucci Ettore, punti 19,22 su 100.
1195. Di Pasquale Giandomenico, punti 19 su 100.
1196. Zamboni Ottone, punti 18,84 su 100.
1197. Pustetto Ermete, punti 18,66 su 100.
1198. Baldansa Angelo, punti 18,56 su 100.
1199. Lusana Luigi, punti 18,50 su 100.
1200. Moncelsi Giovanni, punti 18,48 su 100.
1201. Fistone Emilio, punti 18,18 su 100.
1202. Conte Francesco, punti 18,13 su 100.
1203. Della Porta Raffaele, punti 18 su 100.
1204. Pes Giuseppe, punti 17,66 su 100.
1205. Mauro Giuseppe, punti 17,60 su 100.
1206. Rossi Attilio, punti 17,56 su 100.
1207. Cateni Ettore, punti 17,50 su 100.
1208. Montemurro Oreste, punti 17 su 100.
1209. Iannicelli Marcello, punti 16,76 su 100.
1210. Fuduli Mario, punti 16,50 su 100.
1211. Capparuggia Luigi, punti 14,93 su 100.
1212. Laino Angelo, punti 14,86 su 100.
1213. Amore Guglielmo, punti 14,30 su 100.
1214. Corrias Filippo, punti 14,26 su 100.
1215. Matordes Mario, punti 14 su 100.
1216. Gilli Silvio, punti 13,50 su 100.
1217. Tartaglia Nicola, punti 13,41 su 100.
1218. Vola Francesco, punti 13,23 su 100.
1219. Macciocchi Salerni Francesco, punti 13,13 su 100.
1220. Marafioti Domenico, punti 13,09 su 100.
1221. Mengoni Elio, punti 13 su 100.
1222. Bianconi Sergio, punti 12,50 su 100.
1223. Falcone Angelo, punti 12,40 su 100.
1224. Arcolaci Rosario Ettore, punti 12,14 su 100.
1225. Grano Pietro, punti 11 su 100.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1952

Il Ministro: SCELBA

(1256)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esiti di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1952, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto dalla signora D'Angelo Rosa, avverso l'esclusione dai concorsi a posti di ruolo speciale transitorio (classe E. F. I.), indetti con decreto Ministeriale 5 luglio 1949.

(1350)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 novembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1951, il ricorso straordinario proposto dalla dottoressa Poltronieri Nerina è dichiarato irricevibile per la parte che impugna l'art. 2 del bando di concorso 9 luglio 1949 ed inammissibile per la parte concernente l'impugnativa del provvedimento di esclusione dal concorso.

(1351)

PREFETTURA DI NAPOLI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto del 27 luglio 1951, n. 10307-Sanità, con il quale venivano dichiarate le vincitrici del concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1949, modificato successivamente col decreto n. 1336 del 15 febbraio 1952;

Visto che l'ostetrica Burzoni Bruna già nominata alla condotta di Tufino ha rinunziato al posto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina per la sede di Tufino, come sopra resasi vacante, dalla concorrente dichiarata idonea, che segue l'ostetrica Burzoni nella graduatoria, approvata con decreto prefettizio del 27 luglio 1951, numero 10306, e che ha chiesto la sede stessa in ordine di preferenza;

Visto gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La concorrente Bencivenga Domenica fu Antonio è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Tufino.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Napoli, addì 10 marzo 1952

Il prefetto: DIANA

(1275)

PREFETTURA DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il decreto prefettizio n. 14652/3ª del 10 marzo 1949, con il quale fu indetto pubblico concorso per esami e per titoli a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Grosseto, alla data del 30 novembre 1947;

Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 24436.2/1027 del 28 giugno 1950 e numero 20436/2/7431, relativi alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione predetta, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno partecipato al concorso in premessa specificato:

1. Bartolini Livio . . . . . punti 108,63 su 150
2. Favilla Pietro . . . . . » 105,45 »
3. Nisi Mario . . . . . » 96,97 »
4. Rotondo Genesio . . . . . » 85,68 »
5. Piccioli Francesco . . . . . » 73,18 »
6. Pianelli Giovanni . . . . . » 68,40 »
7. Giommoni Cesare . . . . . » 62,84 »
8. Costa Paolo Maria . . . . . » 58,86 »

Grosseto, addì 27 febbraio 1952

Il prefetto: RUSSO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il decreto prefettizio n. 14652/3ª del 3 ottobre 1949, con il quale fu indetto pubblico concorso per esami e per titoli a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia di Grosseto alla data del 30 novembre 1947;

Visto il proprio decreto n. 4597/3ª, pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al predetto concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso citato in premessa, sono dichiarati vincitori del concorso stesso e per le condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Bartolini dott. Lino: Grosseto San Rocco;
2) Favilla dott. Pietro: Grosseto Alberese.

Grosseto, addì 27 febbraio 1952

Il prefetto: RUSSO

(1063)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.